Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

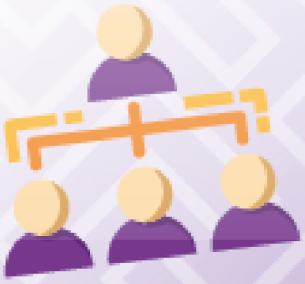
IC - FRANCESCO GIORGIO

AGIC848001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - FRANCESCO GIORGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009827** del **15/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

47 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
55 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
114 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
118 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
124 Moduli di orientamento formativo
134 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
159 Attività previste in relazione al PNSD
163 Valutazione degli apprendimenti
177 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

196 Aspetti generali
199 Modello organizzativo
213 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
215 Reti e Convenzioni attivate
222 Piano di formazione del personale docente
226 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità dell'Istituto e Contesto di Riferimento

L'Istituto Comprensivo F. Giorgio rappresenta un punto fermo nella storia educativa della città di Licata: è la scuola più antica del territorio e custodisce una tradizione che affonda le sue radici nella cultura locale, rinnovandosi costantemente con lo sguardo rivolto alle innovazioni e alle esigenze del futuro. Questa doppia anima, storica e modernizzatrice, guida le scelte educative, organizzative e didattiche, rafforzando il ruolo dell'Istituto come riferimento civile e culturale della comunità.

La lettura del contesto socio-culturale si fonda sulla convinzione che il territorio non sia uno sfondo neutro, ma un patrimonio vivo composto da risorse naturali, storiche e sociali che costituiscono le radici della comunità e, allo stesso tempo, offrono le premesse per progettare il futuro. Licata, con i suoi 24 km di costa, è un territorio di grande fascino paesaggistico, caratterizzato dall'alternanza di ambienti sabbiosi e rocciosi di pregio. Nonostante le trasformazioni urbanistiche del passato e il crescente fenomeno dello spopolamento dovuto all'emigrazione verso altre regioni e paesi europei, la città conserva un'elevata ricchezza culturale e naturale che entra a pieno titolo nel progetto formativo della scuola.

L'Istituto accoglie alunni provenienti da diversi quartieri, con contesti economici, sociali e culturali eterogenei ma accomunati da un atteggiamento generalmente positivo verso la scuola e lo studio. L'obiettivo rimane quello di rispondere ai bisogni dei singoli, valorizzando le qualità individuali attraverso un'offerta formativa differenziata, con particolare attenzione all'inclusività come valore fondante dell'azione educativa.

La dislocazione dei plessi rappresenta una caratteristica identitaria dell'Istituto. Essi costituiscono un vero e proprio percorso scolastico diffuso che attraversa la città, intercettando i bisogni dei diversi quartieri e portando l'azione educativa in aree differenti del territorio. I plessi Badia e G. De Pasquali, ospitati rispettivamente in un antico convento del XVII secolo e in un edificio barocco settecentesco, testimoniano il valore storico del patrimonio edilizio della scuola. Gli altri plessi, collocati in zone più recenti della città, completano la presenza capillare dell'Istituto nel tessuto urbano e permettono di offrire un servizio educativo ampio e articolato, capace di adattarsi alle caratteristiche dei diversi contesti.

Accanto alla valorizzazione della propria storia, l'Istituto sta vivendo un importante processo di rinnovamento, rafforzato dall'impegno nelle azioni previste dal PNRR. Grazie a questi interventi, la scuola ha avviato un percorso di trasformazione degli ambienti e delle pratiche didattiche, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più innovativo, digitale, coinvolgente e accessibile. L'adesione alle iniziative del PNRR ha permesso di introdurre nuovi strumenti tecnologici, di ripensare gli spazi educativi in un'ottica più moderna e flessibile e di avviare percorsi formativi per i docenti orientati allo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche. Questo impegno rafforza la capacità dell'Istituto di coniugare tradizione e innovazione, valorizzando il proprio patrimonio storico senza rinunciare a una visione contemporanea e aperta al futuro.

La collaborazione con l'Ente Locale costituisce un ulteriore elemento distintivo. L'Amministrazione comunale garantisce servizi fondamentali quali il trasporto scolastico, l'assistenza agli alunni con disabilità, il supporto logistico per le visite guidate e gli interventi di manutenzione degli edifici. A questi si aggiungono le collaborazioni con l'Ufficio di Solidarietà Sociale, che affianca la scuola nella gestione di situazioni di fragilità, e con l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile, che supporta la certificazione, la diagnosi e la progettazione educativa personalizzata per gli alunni con disabilità.

La scuola gode di numerose opportunità sul piano sociale, culturale e professionale. Il territorio, ricco di patrimonio naturale e storico, si presta a essere un laboratorio educativo all'aperto, fonte di esperienza e conoscenza. L'utenza, pur eterogenea, mostra un atteggiamento collaborativo e positivo verso la scuola. Le risorse professionali interne rappresentano un ulteriore punto di forza: il corpo docente, costituito prevalentemente da insegnanti di ruolo, garantisce continuità didattica, competenza professionale e un forte spirito di collaborazione. I docenti partecipano attivamente a iniziative di aggiornamento e sostengono relazioni significative con le famiglie, nella consapevolezza che un'alleanza educativa solida incida positivamente sul rendimento degli alunni.

Accanto alle risorse, il contesto presenta anche alcune criticità. Negli ultimi anni è aumentato il numero di famiglie in difficoltà economica, spesso a causa della perdita del lavoro, con conseguente intensificazione dei movimenti migratori e effetti sensibili sulla popolazione scolastica. Sul piano strutturale, la scuola deve confrontarsi con la mancanza di una politica organica di manutenzione degli edifici da parte dell'Ente Locale, con criticità quali l'assenza di impianti di riscaldamento, arredi obsoleti e servizi igienici non pienamente adeguati. Gli edifici storici non dispongono di palestra interna e richiedono l'utilizzo di spazi esterni per le attività comuni. Inoltre, non sempre è possibile garantire continuità didattica nel sostegno a causa delle limitate immissioni in ruolo.

Nonostante tali vincoli, l'Istituto Comprensivo F. Giorgio continua a distinguersi per la capacità di valorizzare il territorio, costruire reti di collaborazione, accogliere la diversità, sostenere la crescita personale e culturale degli alunni e proiettarsi verso l'innovazione educativa. La scuola conferma

ogni giorno la sua identità come luogo di cultura, inclusione, ricerca pedagogica, partecipazione civica e apertura al futuro, unendo il valore della tradizione alle opportunità dell'innovazione, anche attraverso l'impegno nelle azioni del PNRR che l'hanno orientato verso un modello di scuola moderna, funzionale e orientata al benessere degli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - FRANCESCO GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC848001
Indirizzo	VIA DANTE, 14 LICATA 92027 LICATA
Telefono	09221837367
Email	AGIC848001@istruzione.it
Pec	agic848001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfrancescogiorgio.gov.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA84801T
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO N. 1 LICATA 92027 LICATA

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA848052
Indirizzo	VIALE CADUTI IN GUERRA LICATA 92027 LICATA

PERITORE GIUSEPPE ANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA848063
Indirizzo	VIA PASTRENGO LICATA 92027 LICATA

FRANCESCO GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE848013
Indirizzo	VIA DANTE 14 LICATA 92027 LICATA
Numero Classi	9
Totale Alunni	160

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE848046
Indirizzo	VIALE CADUTI IN GUERRA LICATA 92027 LICATA
Numero Classi	7
Totale Alunni	136

PARLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE848057
Indirizzo	VIA CARSO LICATA 92027 LICATA
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

PERITORE GIUSEPPE ANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE848068
Indirizzo	VIA PASTRENGO LICATA 92027 LICATA
Numero Classi	2
Totale Alunni	9

G.DE PASQUALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM848012
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO 10 - 92027 LICATA
Numero Classi	16
Totale Alunni	305

Approfondimento

L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SECONDARIA

L'Istituto è ad indirizzo musicale, per cui, sin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, si ha la possibilità di scegliere di avvicinarsi allo studio di uno strumento musical: chitarra, pianoforte, tromba e violino, che confluiscono nella formazione di un'Orchestra Stabile d'Istituto, l'orchestra "Rosa Balistreri".

Tale Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (n.77/A), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale".

Obiettivo di ogni corso è quello di offrire una buona alfabetizzazione musicale e strumentale; far

acquisire competenze specifiche per una corretta esecuzione; valorizzare le eccellenze.

L'insegnamento strumentale offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori momenti di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. Consente inoltre di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetica. Esso permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione- composizione) e promuove lo sviluppo della dimensione creativa dell'alunno e del pensiero divergente. La valutazione, al termine del primo e del secondo quadrimestre, sarà effettuata con la formulazione di un voto per ciascuno strumento e per ogni allievo. In sede d'esame di Stato è prevista una prova pratica di strumento nella quale gli alunni eseguiranno brani solistici e d'insieme adeguati alle abilità acquisite. Gli alunni svolgono attività di Musica d'Insieme finalizzata allo studio di brani da eseguire in varie formazioni strumentali. La Musica d'Insieme permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'Orchestra in cui il suonare diventa comunicazione, piacere di stare insieme, occasione di crescita spirituale oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie competenze e capacità. I Docenti di Strumento svolgono parte attiva sia nella crescita musicale dei singoli ragazzi, sia nella scelta, trascrizione ed orchestrazione dei diversi brani di Musica d'Insieme.

Strutturazione del corso: Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno delle varie classi), in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

Lezione singola (durata circa 1h), durante la quale si svolge il lavoro tecnico/musicale individuale; il singolo allievo apprenderà le basi tecnico-esecutive proprie dello strumento scelto ed acquisirà, progressivamente, quella necessaria padronanza che gli permetterà di eseguire brani, difficoltà e complessità sempre crescente. Musica di insieme (durata circa 1h) o Solfeggio: gli allievi verranno riuniti per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo comprendente tutti gli allievi (orchestra). Nell'ambito della musica d'insieme si realizzeranno ogni anno alcuni appuntamenti pubblici (nel periodo pre-natalizio e alla fine dell'anno scolastico) con esibizioni all'interno ed all'esterno della scuola. Inoltre verranno, di anno in anno, programmate ulteriori attività (partecipazioni a manifestazioni, concerti, concorsi, incontri con altre scuole musicali, ecc.), tutte caratterizzate da un alto valore formativo.

Saggi, Concerti e Concorsi: Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati Concerti musicali nei

periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, Pasqua, fine anno scolastico..), si offre inoltre agli alunni l'opportunità di partecipare a Rassegne, Spettacoli, Saggi, Concorsi musicali nell'ambito del territorio regionale e nazionale; tali momenti incentivano lo scambio culturale con altre scuole e la conoscenza della scuola stessa da parte dell'utenza.

Altre occasioni di carattere musicale possono scaturire da contatti con istituzioni o organizzazioni sia pubbliche che private che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Aula Immersiva	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
	Aula immersiva	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni	1

multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per una forte e continua attenzione ai processi di innovazione didattica e tecnologica, con l'obiettivo di offrire agli studenti ambienti di apprendimento evoluti e capaci di rispondere alle sfide culturali, sociali ed economiche del mondo contemporaneo. La disponibilità di numerosi laboratori connessi a Internet, affiancati da spazi didattici altamente specializzati, riflette una visione pedagogica orientata alla trasformazione della scuola in un ecosistema dinamico, aperto alla sperimentazione e all'adozione di nuove metodologie formative.

La presenza di laboratori di informatica, lingue, musica, multimediali e scienze, insieme alle innovative aule immersive, permette di sviluppare esperienze didattiche interdisciplinari, collaborative e basate sul learning-by-doing. L'uso della realtà aumentata, della simulazione e delle tecnologie interattive consente agli studenti di acquisire competenze avanzate in contesti significativi e coinvolgenti, potenziando la motivazione e la capacità di problem solving.

Il buon numero di PC, tablet, LIM e SmartTV disponibili nei laboratori, nelle biblioteche e nelle aule tradizionali supporta una didattica digitale integrata e inclusiva. Questa dotazione facilita l'adozione di metodologie innovative come la classe capovolta, la didattica laboratoriale, il cooperative learning e l'utilizzo di piattaforme educative digitali. Tale impostazione è pienamente coerente con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale e con gli investimenti del PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca, che promuovono la trasformazione degli ambienti di apprendimento in chiave digitale, l'innovazione metodologica e lo sviluppo di competenze per il futuro.

In linea con le politiche nazionali e con la progettualità finanziata dal PNRR, l'Istituto ha individua alcuni obiettivi strategici prioritari:

1. Potenziare le competenze digitali degli studenti attraverso percorsi verticali che includano alfabetizzazione digitale, cittadinanza digitale responsabile, uso critico dell'informazione, pensiero computazionale, robotica educativa e produzione multimediale.
2. Innovare gli ambienti di apprendimento trasformando le aule in spazi flessibili, tecnologicamente avanzati e funzionali a una didattica attiva e laboratoriale.

3. Promuovere la formazione continua del personale scolastico sulle metodologie digitali, sull'uso efficace delle tecnologie e sulla progettazione didattica innovativa.

4. Rendere la scuola un polo territoriale di innovazione, aperto a collaborazioni con enti, università, imprese e associazioni, valorizzando la funzione educativa e culturale dell'istituzione scolastica.

5. Favorire l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti, utilizzando strumenti digitali per adattare i percorsi ai bisogni specifici degli studenti e garantire pari opportunità di accesso alla conoscenza.

6. Sostenere progettualità coerenti con il PNRR, in particolare negli ambiti "Scuola 4.0", "Next Generation Classroom" e "Laboratori per le professioni del futuro".

Grazie agli investimenti già attuati e a quelli previsti dal PNRR, l'Istituto sta progressivamente evolvendo verso un modello di Next Generation School, nel quale le tecnologie digitali diventano strumenti ordinari per la didattica e la gestione dei processi formativi. In tale quadro, le competenze digitali sono considerate trasversali e fondamentali, in linea con il quadro europeo DigComp 2.2.

Nel complesso, la ricchezza delle attrezzature, la qualità delle infrastrutture e la visione strategica dell'Istituto testimoniano una scuola aperta all'innovazione, impegnata nella modernizzazione dell'offerta formativa e consapevole del ruolo centrale della digitalizzazione nei percorsi di sviluppo futuro. La direzione intrapresa, pienamente coerente con gli obiettivi del PNRR, rappresenta un investimento concreto nella crescita degli studenti e nella costruzione di una scuola inclusiva, sostenibile e proiettata verso il domani.

Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	30

Approfondimento

La maggior parte dei docenti dei tre segmenti scolastici risultano titolari, con contratti a tempo indeterminato. Solo un numero esiguo di docenti, di sostegno, sono destinatari di contratti a tempo determinato.

L'organico si arricchisce con la presenza di docenti di potenziamento, distribuiti nei tre ordini scolastici.

Il Personale ATA, sia assistenti amministrativi che collaboratori scolastici, risultano nel complesso titolari.

Da qualche anno, la presenza di un assistente tecnico, nominato all'interno dell'ambito, seppure per poche ore la settimana, contribuisce ad arricchire l'organico.

Aspetti generali

MISSION

L'Istituto fonda la propria mission su un principio semplice e potente: la scuola è una comunità viva , un organismo complesso fatto di alunni, docenti, personale ATA, famiglie, associazioni ed enti territoriali che ogni giorno contribuiscono, ciascuno a suo modo, alla crescita delle nuove generazioni. La nostra identità nasce da questo dialogo continuo, da questa rete di relazioni che permette alla scuola di essere luogo di incontro, ascolto, apertura e trasformazione. Il nostro cammino educativo si articola attraverso tre grandi direzioni di senso, che rappresentano le colonne portanti del nostro progetto formativo:

La conoscenza di sé , affinché ogni alunno possa scoprire la propria identità, riconoscere le proprie capacità, maturare consapevolezza e fiducia, diventare protagonista del proprio percorso.

La comprensione e la scoperta dell'altro , perché l'incontro con la diversità è sempre occasione di crescita, di apertura mentale, di arricchimento reciproco.

La conoscenza del territorio , inteso come ecosistema culturale, naturale e sociale che offre radici, memoria storica, stimoli e opportunità di partecipazione attiva.

In questo contesto, la scuola si propone come una "porta aperta sul mondo" , un ponte che collega il vissuto quotidiano degli studenti con i grandi temi del presente e del futuro. Una scuola che accoglie e allo stesso tempo proietta verso l'esterno, che invita ad esplorare, interrogarsi, crescere insieme.

L'apertura al mondo si realizza attraverso una solida cultura dell'accoglienza , che trova espressione in pratiche quotidiane di rispetto, collaborazione, cura delle relazioni, valorizzazione delle differenze, contrasto di ogni forma di discriminazione. Vogliamo che i bambini e i ragazzi sperimentino la scuola come un luogo sicuro, sereno e stimolante, in cui tutti hanno diritto di essere riconosciuti e ascoltati.

La nostra mission è assicurare a ogni alunno le condizioni necessarie per raggiungere il successo formativo , secondo i principi dell'inclusione e della personalizzazione. La progettazione didattica, infatti, si orienta a rispondere ai bisogni specifici, ai ritmi di apprendimento, agli stili cognitivi e agli interessi individuali, nella convinzione che ogni persona custodisca talenti unici e potenzialità che aspettano solo il giusto contesto per emergere.

In linea con le nuove sfide educative, l'Istituto integra nel suo percorso l'uso consapevole delle tecnologie digitali: strumenti che non sostituiscono la relazione educativa ma la amplificano,

rendendo la scuola un laboratorio dinamico, un ambiente che stimola la ricerca, l'interattività, la collaborazione e la creatività.

In questo senso, la mission si arricchisce del contributo del PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca , che sostiene la trasformazione degli ambienti in Next Generation Classroom e l'evoluzione della scuola verso modelli didattici innovativi e inclusivi.

La scuola, dunque, diventa laboratorio di ben-essere e innovazione , un ambiente accogliente che unisce tradizione e futuro, radici territoriali e apertura globale, cura della persona e sviluppo delle competenze chiave per la vita.

VISION

La vision dell'Istituto guarda lontano: immagina una scuola capace di essere, allo stesso tempo, radicata nel territorio e proiettata verso la complessità del mondo contemporaneo. Una scuola che non osserva semplicemente la realtà, ma la interpreta, la accompagna e contribuisce a trasformarla.

L'Istituto Comprensivo "F. Giorgio" di Licata si propone come un centro vitale della comunità , un luogo in cui bambini, ragazzi e adulti crescono insieme, apprendono, sviluppano senso critico e coltivano aspirazioni. La scuola diventa spazio di incontro, di partecipazione democratica, di pluralità culturale, di dialogo intergenerazionale.

La nostra vision immagina una scuola come microcosmo educativo , dove ogni alunno può sperimentare concretamente cosa significhi essere cittadino del mondo: responsabile, libero, solidale, capace di comprendere le sfide globali – dall'ambiente alla tecnologia, dall'inclusione sociale alla convivenza tra popoli – e di assumere un ruolo attivo nella costruzione del futuro.

Per questo la scuola promuove:

percorsi interdisciplinari che collegano i saperi e permettono agli studenti di affrontare situazioni reali;

progetti innovativi che integrano strumenti digitali, metodologie attive, laboratori creativi e attività cooperative;

iniziative culturali che arricchiscono la vita scolastica e rafforzano la relazione con il territorio;

esperienze di cittadinanza attiva , educazione ambientale, sostenibilità e cura dei beni comuni, in linea con l'Agenda 2030.

La vision dell'Istituto è saldamente ancorata ai principi dell'inclusione: una scuola di tutti e per tutti ,

che riconosce la complessità di ogni individuo e costruisce percorsi personalizzati per garantire uguali opportunità di crescita e di successo. Un approccio che si ispira ai modelli europei di educazione equa, sostenibile e orientata al benessere .

Al centro della nostra visione si colloca lo sviluppo delle competenze chiave europee , considerate fondamentali per affrontare la vita adulta con autonomia e consapevolezza: competenza linguistica e comunicativa, competenza digitale, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza sociale e civica, consapevolezza culturale, capacità di imparare ad imparare.

In quest'ottica, la trasformazione digitale rappresenta uno strumento imprescindibile. Grazie anche agli investimenti del PNRR – Scuola 4.0 , l'Istituto si è proiettato verso la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, tecnologicamente avanzati, capaci di supportare una didattica volta alla creatività, al problem solving, al pensiero critico e al lavoro collaborativo.

La vision è dunque quella di una scuola che guarda al futuro con fiducia e determinazione: una scuola che accoglie , che innova , che crea legami , che valorizza i talenti , che forma cittadini globali e responsabili , che è allo stesso tempo casa educativa e finestra sul mondo .

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini e la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze comunicative, espressive, motorie e sociali. - Continuita' educativa e documentazione sistematica del percorso di crescita.

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso percorsi di internazionalizzazione, potenziando competenze linguistiche, interculturali, digitali e di cittadinanza globale, per formare studenti capaci di operare in un contesto europeo e internazionale.

Traguardo

Rafforzare le competenze comunicative in lingua straniera (con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche). Sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza globale, favorendo la consapevolezza delle diversita' e l'apertura al dialogo.
Incrementare la partecipazione della scuola a reti, scambi, progetti europei

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: “Crescere Insieme” – Sviluppo globale e qualità dei percorsi educativi

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare il curricolo verticale	Maggiore coerenza tra ordini di scuola e continuità negli apprendimenti	- Numero di dipartimenti verticali attivati - Presenza di mappe di competenze condivise - Allineamento dei traguardi	Verifica documentale; Analisi PTOF; Report dei dipartimenti
Incontri di raccordo infanzia–primaria e attività ponte	Transizione più fluida e riduzione difficoltà iniziali	- Numero di incontri - Partecipazione docenti - Feedback famiglie	Registri attività; Questionari; Osservazioni
Progettazione per competenze con compiti autentici	Incremento apprendimento attivo e autonomia	- Numero compiti autentici - Classi coinvolte - Prodotti studenti	Raccolta UD; Portfolio; Osservazioni
Creare ambienti visivamente e culturalmente aperti	Miglioramento clima inclusivo e valorizzazione plurilinguismo	- Materiali multilingue - Spazi linguistici - Coinvolgimento famiglie	Documentazione fotografica; Osservazioni
Implementare competenze chiave europee nel curricolo	Aumento competenze trasversali e digitali	- Inserimento competenze chiave nelle UDA - Docenti che le applicano	Analisi progettazioni; Griglie monitoraggio
Sostenere cultura scolastica su benessere e inclusione	Miglioramento clima e riduzione criticità	- Riduzione segnalazioni - Attività inclusive - Questionari benessere	Questionari; Osservazioni; Report consigli di classe

Il percorso “Crescere Insieme” nasce con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo armonico dei bambini della scuola dell’infanzia attraverso attività che integrano comunicazione, espressione, socialità e motricità. Le proposte educative sono progettate per valorizzare la curiosità, la creatività e le potenzialità di ogni bambino, favorendo esperienze significative nei diversi campi di esperienza.
Il percorso prevede anche una costante attività di osservazione e documentazione, con l’intento di rendere visibili i processi di crescita e permettere una collaborazione attiva tra scuola e famiglia. Sono inoltre pianificate azioni specifiche di continuità educativa con la scuola primaria, per garantire un passaggio graduale e consapevole al nuovo ordine di scuola.
Le attività si svolgono in un clima accogliente, inclusivo e partecipativo, in cui il bambino è protagonista del proprio apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini e la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze comunicative, espressive, motorie e sociali. - Continuita' educativa e documentazione sistematica del percorso di crescita.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti scolastici accoglienti, sicuri e funzionali al benessere (spazi verdi, angoli di lettura, aree per la socializzazione).

Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi di educazione socio-affettiva mirati allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali.

Continuita' e orientamento

Incontri di raccordo infanzia-primaria e attivita' ponte.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio “Parole in Movimento”

Descrizione dell’attività	Il laboratorio propone un percorso integrato che combina narrazione, gioco motorio e drammatizzazione per favorire lo sviluppo globale del bambino. Attraverso l’ascolto e la rielaborazione di storie, i bambini ampliano il proprio vocabolario, imparano a esprimere emozioni e pensieri e sperimentano diverse forme di comunicazione. Le attività motorie, strutturate e libere, permettono di esplorare il movimento in relazione allo spazio, al ritmo e agli altri, contribuendo allo sviluppo della coordinazione e della consapevolezza corporea. La drammatizzazione offre invece l’opportunità di mettersi nei panni dei personaggi, costruire scenari, cooperare con i pari e sviluppare capacità sociali come l’attesa del turno, il rispetto delle regole e la negoziazione nei giochi di ruolo. L’integrazione di queste dimensioni crea un contesto di apprendimento ricco e stimolante, in cui ogni bambino può esprimersi secondo i propri tempi e le proprie inclinazioni, diventando protagonista attivo dell’esperienza educativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	5/2027
Destinatari	Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi che saranno disponibili
Responsabile	Il percorso è coordinato dal docente referente del progetto o dal coordinatore della scuola dell'infanzia, individuato dall'Istituto in base all'organizzazione interna. Compiti del responsabile Il responsabile cura la progettazione dettagliata del laboratorio, assicurandone la coerenza con PTOF, RAV e linee pedagogiche dell'Istituto. Ha il compito di coordinare il lavoro delle insegnanti coinvolte, promuovendo una programmazione condivisa e una distribuzione equilibrata dei compiti. Si occupa dell'organizzazione degli spazi e dei materiali, garantendo condizioni adeguate allo svolgimento delle attività. Monitora costantemente l'andamento del percorso attraverso osservazioni sistematiche e raccoglie documentazione relativa ai processi di apprendimento dei bambini, predisponendo portfolio, tracce narrative e registrazioni delle esperienze. Mantiene il dialogo con le famiglie e favorisce momenti di confronto sia con loro sia con i docenti della scuola primaria, al fine di sostenere la continuità educativa. Al termine del percorso elabora una relazione conclusiva che restituisce gli esiti e individua eventuali prospettive di miglioramento.
Risultati attesi	Al termine del percorso ci si attende un'evoluzione significativa e armonica nelle diverse dimensioni dello sviluppo del bambino. Sul piano comunicativo, i bambini dovrebbero mostrare una maggiore padronanza del linguaggio verbale, un vocabolario più ricco e la capacità di esprimere con più chiarezza emozioni, bisogni, idee e racconti personali. È prevista anche una crescita nella comunicazione non verbale, attraverso l'uso consapevole del corpo, della mimica e del gesto come

strumenti integrati all'espressione verbale.

Dal punto di vista motorio, si prevede un miglioramento della coordinazione globale e fine, una maggiore sicurezza nei movimenti, una migliore gestione dello spazio e una crescente consapevolezza delle proprie possibilità corporee. I bambini saranno in grado di affrontare percorsi motori più complessi, rispettare ritmi e sequenze e utilizzare il corpo come mezzo per esplorare, rappresentare e comunicare.

Sul versante espressivo, ci si attende che i bambini sappiano utilizzare differenti linguaggi — narrativo, corporeo, simbolico e drammatico — per rielaborare esperienze, interpretare personaggi, inventare storie e partecipare a semplici rappresentazioni collettive. Dovrebbero sviluppare una maggiore creatività, iniziativa personale e capacità di trasformare idee in azioni e produzioni.

Dal punto di vista sociale e relazionale, il percorso mira a favorire comportamenti collaborativi, capacità di rispettare regole condivise, turnazione e ascolto reciproco. I bambini dovrebbero mostrare un aumento dell'autonomia nelle attività quotidiane e una maggiore capacità di partecipare a giochi di gruppo, negoziare significati, prendere decisioni insieme ai compagni e gestire piccoli conflitti in modo più consapevole.

Un altro risultato atteso riguarda la crescita emotiva: ci si aspetta che i bambini riconoscano e nominino più facilmente le proprie emozioni e quelle degli altri, sviluppando empatia, autocontrollo e sicurezza nelle interazioni.

Infine, per quanto riguarda la documentazione e la continuità educativa, gli insegnanti si attendono di poter rilevare e rendere visibile, attraverso i materiali raccolti, un percorso evolutivo chiaro e coerente, utile sia alla valutazione sia alla comunicazione con le famiglie e con la scuola primaria. I bambini, grazie a questo processo, saranno maggiormente

consapevoli dei propri progressi e più preparati ad affrontare il successivo ordine di scuola.

Percorso n° 2: “Competenze per la realtà” – Applicare conoscenze in contesti autentici

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare il curricolo verticale	Maggiore coerenza tra ordini di scuola e continuità negli apprendimenti	- Numero di dipartimenti verticali attivati - Presenza di mappe di competenze condivise - Allineamento dei traguardi	Verifica documentale; Analisi PTOF; Report dei dipartimenti
Incontri di raccordo infanzia–primaria e attività ponte	Transizione più fluida e riduzione difficoltà iniziali	- Numero di incontri - Partecipazione docenti - Feedback famiglie	Registri attività; Questionari; Osservazioni
Progettazione per competenze con compiti autentici	Incremento apprendimento attivo e autonomia	- Numero compiti autentici - Classi coinvolte - Prodotti studenti	Raccolta UD; Portfolio; Osservazioni
Creare ambienti visivamente e culturalmente aperti	Miglioramento clima inclusivo e valorizzazione plurilinguismo	- Materiali multilingue - Spazi linguistici - Coinvolgimento famiglie	Documentazione fotografica; Osservazioni
Implementare competenze chiave europee nel curricolo	Aumento competenze trasversali e digitali	- Inserimento competenze chiave nelle UDA - Docenti che le applicano	Analisi progettazioni; Griglie monitoraggio
Sostenere cultura scolastica su benessere e inclusione	Miglioramento clima e riduzione criticità	- Riduzione segnalazioni - Attività inclusive - Questionari benessere	Questionari; Osservazioni; Report consigli di classe

l percorso mira a sviluppare competenze trasversali e capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni nuove, significative e collegate alla vita reale, offrendo agli alunni occasioni concrete per mettere in pratica ciò che apprendono nei diversi ambiti disciplinari. L’obiettivo è favorire un apprendimento autentico, capace di superare la frammentazione dei saperi e di guidare gli studenti verso una comprensione più profonda e funzionale delle conoscenze, rendendole strumenti utili per orientarsi nelle sfide della quotidianità.

Attraverso attività laboratoriali, compiti di realtà e progetti interdisciplinari, gli alunni vengono accompagnati a potenziare competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche, considerate essenziali per la formazione integrale della persona e per affrontare contesti complessi. Il percorso non si limita a consolidare abilità e contenuti, ma promuove la capacità di trasferire e adattare le competenze acquisite a situazioni nuove, stimolando

autonomia operativa, pensiero critico, creatività e attitudine al problem solving. La collaborazione tra pari, il confronto e la riflessione condivisa diventano elementi fondamentali per una crescita armonica sul piano cognitivo e relazionale.

Le esperienze proposte pongono al centro la partecipazione attiva degli alunni, valorizzando le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento presenti nei gruppi classe. Il dialogo tra discipline permette di costruire significati unitari e profondi, favorendo una comprensione più ampia dei temi affrontati e una maggiore motivazione ad apprendere. L'ambiente di apprendimento è progettato per essere inclusivo, accogliente e stimolante, così da sostenere ciascun alunno nel proprio percorso personale e formativo.

Un elemento qualificante del percorso è il suo inserimento nel curricolo verticale dell'Istituto, che si sviluppa in continuità tra scuola primaria alla secondaria di primo grado. Le attività proposte sono pensate in modo progressivo e coerente per accompagnare gli alunni nelle diverse fasi di crescita, assicurando uno sviluppo graduale delle competenze chiave. La continuità educativa si realizza attraverso la progettazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola, l'utilizzo di criteri comuni di osservazione e valutazione e la realizzazione di attività-ponte che permettono agli studenti di affrontare nuove sfide senza discontinuità o fratture. In questo modo, il percorso contribuisce a costruire una traiettoria formativa chiara, solida e integrata, capace di fornire agli alunni un bagaglio di competenze spendibili sia nel proseguimento degli studi sia nella vita quotidiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e

civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso percorsi di internazionalizzazione, potenziando competenze linguistiche, interculturali, digitali e di cittadinanza globale, per formare studenti capaci di operare in un contesto europeo e internazionale.

Traguardo

Rafforzare le competenze comunicative in lingua straniera (con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche). Sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza globale, favorendo la consapevolezza delle diversita' e l'apertura al dialogo. Incrementare la partecipazione della scuola a reti, scambi, progetti europei

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare il curricolo verticale.

Progettazione per competenze con compiti autentici e metodologie attive.

Uso strutturato delle tecnologie digitali.

Progettazioni interdisciplinari e verticali.

Realizzare percorsi interdisciplinari orientati alla cittadinanza europea, alla sostenibilita' e alla dimensione multiculturale.

Ambiente di apprendimento

Implementare pratiche didattiche che sviluppino competenze trasferibili (problem solving, comprensione del testo, competenza matematica di base).

Valorizzare metodologie attive che aiutino gli studenti nella gestione dei compiti e nella responsabilita' personale.

Inclusione e differenziazione

Implementare strategie di gestione positiva della classe e prevenzione del disagio.

Attività prevista nel percorso: “Storie di numeri e parole – Un percorso comune per imparare a pensare”

Descrizione dell’attività	**Idea centrale** Il percorso coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado,

che lavorano insieme a partire da un tema generatore condiviso, come il viaggio, la scoperta, il tempo o la natura che cambia. Questo tema funge da filo conduttore per un percorso verticale che favorisce la continuità e permette agli studenti di confrontarsi, con modalità differenti e graduali, su contenuti comuni e competenze trasversali. L'obiettivo è integrare linguaggio, matematica, digitale e cittadinanza attraverso attività coordinate, in cui gli alunni dei due ordini si scambiano materiali, testi, problemi, osservazioni e prodotti creativi. In questo modo si costruisce un laboratorio verticale di competenze che valorizza la progressione naturale degli apprendimenti e la collaborazione tra studenti di età e livelli diversi.

FASE 1 – Avvio condiviso: uno stimolo comune

Il percorso si apre con la presentazione dello stesso stimolo narrativo-visivo agli alunni di quarta e quinta primaria e alle classi della secondaria. Lo stimolo può essere una storia illustrata capace di suscitare emozioni e domande, un breve video che racconta un viaggio o una trasformazione significativa, oppure una sequenza di immagini suggestive che invita alla riflessione. A partire da questo materiale, i docenti guidano una discussione che coinvolge gli studenti nella formulazione di domande, ipotesi, interpretazioni e previsioni. I bambini più piccoli e i ragazzi più grandi lavorano su domande comuni, osservano ciò che li colpisce, cercano connessioni e iniziano a interrogarsi su possibili sviluppi narrativi o problematici. In questa fase emergono già competenze linguistiche, capacità di osservazione, inferenza e pensiero critico, che vengono esplorate con livello di complessità differenziato a seconda dell'ordine scolastico.

FASE 2 – Due percorsi paralleli ma collegati

Le classi della primaria e della secondaria sviluppano percorsi distinti ma coerenti tra loro.

Nella primaria, gli alunni trasformano lo stimolo iniziale in testi brevi, descrizioni, fumetti e micro-racconti, dando voce a idee e interpretazioni personali attraverso linguaggi spontanei e creativi. In matematica lavorano su problemi contestuali legati alla storia, come il calcolo di tempi e distanze, la gestione di quantità o la rappresentazione di misure, sviluppando un primo approccio alla modellizzazione della realtà.
Nella secondaria, gli studenti elaborano testi più articolati, come articoli, lettere, resoconti scientifici o spiegazioni argomentate, per approfondire lo stesso tema con un linguaggio più strutturato e consapevole. In ambito matematico affrontano problemi più complessi, analizzano dati, creano grafici e tabelle e discutono le relazioni matematiche che emergono dallo stimolo proposto.
Pur lavorando con gradi di difficoltà diversi, gli studenti sviluppano le stesse competenze chiave – linguistiche, logico-matematiche, digitali e civiche – costruendo un curricolo verticale che diventa visibile e condiviso.

FASE 3 – Lo scambio tra ordini

Una volta completate le loro prime produzioni, le classi della primaria inviano i loro elaborati alle classi della secondaria. I ragazzi più grandi leggono con attenzione i testi e i lavori dei bambini, li arricchiscono con nuovi dettagli narrativi, li

rielaborano in prospettive diverse oppure li usano come punto di partenza per costruire nuovi problemi matematici più complessi. Preparano inoltre spiegazioni e suggerimenti attraverso brevi video, audio o presentazioni digitali, che aiutano i più piccoli a ragionare, sperimentare e approfondire.

Parallelamente, gli alunni della primaria accolgono le proposte provenienti dalla secondaria e rispondono con nuove attività: producono altri testi, provano a risolvere i problemi suggeriti dai compagni più grandi, preparano cartelloni narrativi o piccoli libri digitali che raccontano ciò che hanno scoperto. Questo scambio continuo crea un ponte educativo solido tra i due ordini di scuola, alimenta la motivazione e sviluppa un clima di collaborazione e sostegno reciproco.

FASE 4 – Un prodotto comune: “La nostra storia condivisa”

Il percorso si conclude con la creazione di un unico prodotto finale, realizzato mettendo insieme i contributi di primaria e secondaria. Può trattarsi di un libro digitale che unisce testi, illustrazioni, dati e riflessioni; di una mappa concettuale interattiva che rappresenta i collegamenti tra discipline e idee; di un video-racconto costruito intrecciando voci, immagini e spiegazioni; oppure di una mostra che espone i materiali prodotti durante il percorso e guida il pubblico attraverso narrazioni, grafici, osservazioni e conclusioni. Il prodotto finale diventa il simbolo concreto del lavoro condiviso: le parole mostrano l’evoluzione linguistica; i numeri restituiscono la dimensione logico-matematica; le immagini e gli strumenti digitali documentano la creatività e la competenza tecnologica; la collaborazione tra ordini di scuola rende visibile la dimensione sociale e civica dell’attività.

	FASE 5 – Condivisione e continuità La fase conclusiva prevede un incontro in presenza tra le classi quarte e quinte della primaria e le classi della secondaria. Questo momento è fondamentale per consolidare la continuità educativa e permettere agli alunni più piccoli di confrontarsi con chi ha già vissuto il passaggio alla scuola successiva. Durante l'incontro vengono presentati i prodotti finali, si racconta il percorso svolto e si condividono impressioni, difficoltà, strategie e scoperte. Gli studenti della secondaria assumono un ruolo attivo di tutor e facilitatori, mentre i bambini della primaria possono formulare domande, chiedere chiarimenti e riflettere sul loro futuro percorso scolastico. L'incontro rafforza il senso di appartenenza a un unico cammino formativo, che accompagna gli alunni nel loro sviluppo e rende più sereno e significativo il passaggio tra i due ordini di scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi che saranno disponibili
Responsabile	La responsabilità del progetto è affidata a un gruppo di docenti

	individuati all'interno dell'Istituto Comprensivo, composto dal referente per la continuità, dagli insegnanti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e dai docenti delle classi della scuola secondaria di primo grado coinvolte nel percorso. Il referente per la continuità ha il compito di coordinare l'intero processo, favorire il dialogo tra gli ordini di scuola, facilitare la definizione degli obiettivi comuni e garantire che le attività previste si sviluppino in modo armonico e coerente con il curricolo verticale. I docenti della primaria e della secondaria collaborano nella fase di progettazione, condividono lo stimolo iniziale, definiscono le modalità di lavoro, concordano i criteri per lo scambio dei materiali e stabiliscono i tempi delle varie fasi. Ogni insegnante assume la responsabilità di guidare la propria classe nelle attività previste, accompagnando gli alunni nella produzione dei materiali, nella risoluzione dei problemi e nella riflessione sui processi di apprendimento. I docenti della secondaria svolgono anche un ruolo di supporto e tutoraggio nei confronti degli alunni più piccoli, offrendo spiegazioni, interpretazioni e materiali che possano stimolare la loro crescita. Un compito fondamentale dei responsabili del progetto è curare la documentazione dell'intero percorso, raccogliendo elaborati, osservazioni, foto, registrazioni e riflessioni che permettano di ricostruire il lavoro svolto e di evidenziarne gli esiti formativi. Essi favoriscono inoltre momenti di confronto tra docenti dei due ordini, utili per analizzare gli andamenti del percorso, identificare eventuali criticità e individuare strategie comuni per migliorare l'efficacia delle attività.
Risultati attesi	Al termine del percorso ci si attende che gli alunni, sia della primaria sia della secondaria, abbiano sviluppato una maggiore capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti nuovi e autentici, riconoscendo il valore del dialogo tra discipline e la possibilità di trasferire ciò che imparano da un ambito all'altro. Gli studenti dovrebbero mostrare una più solida padronanza delle competenze linguistiche, dimostrando di saper

comprendere, rielaborare e produrre testi adeguati alla loro età e al loro livello scolastico, ma soprattutto di saper comunicare in modo chiaro, efficace e consapevole in situazioni diverse, sia scritte sia orali.

Ci si aspetta inoltre che abbiano affinato le competenze logico-matematiche, imparando a leggere, interpretare e rappresentare dati, a risolvere problemi inseriti in contesti narrativi o reali e a riconoscere connessioni tra il racconto, le misurazioni, le distanze, le trasformazioni e le relazioni quantitative. Gli alunni dovrebbero essere in grado di affrontare compiti di realtà con maggiore autonomia, elaborare strategie personali e collaborare con i compagni per trovare soluzioni sostenibili e motivate.

Dal punto di vista digitale, gli studenti dovrebbero aver acquisito una maggiore familiarità con strumenti utili per documentare, creare, presentare e condividere materiali. Questo comprende la capacità di utilizzare semplici applicazioni nella primaria e strumenti più complessi nella secondaria, sempre con un atteggiamento responsabile e orientato alla valorizzazione dei contenuti. La competenza digitale non viene considerata come un obiettivo isolato, ma come parte integrante del processo comunicativo, creativo e collaborativo del percorso.

Un altro risultato atteso riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. La partecipazione a un progetto condiviso tra quarte, quinte e classi della secondaria dovrebbe favorire negli alunni un atteggiamento più aperto al confronto, alla cooperazione e al rispetto reciproco. I bambini della primaria dovrebbero sentirsi accompagnati e sostenuti nel loro percorso verso l'ordine successivo, mentre gli studenti della secondaria dovrebbero sviluppare senso di responsabilità, capacità di guida e attenzione ai bisogni dei più piccoli. In questo modo la continuità educativa smette di essere un concetto astratto e

diventa un'esperienza concreta, vissuta attraverso relazioni, scambi e momenti di crescita condivisa.

Infine, si prevede che gli alunni abbiano maturato una maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere e una più chiara percezione dei progressi compiuti. La riflessione sulle attività svolte, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie utilizzate dovrebbe favorire lo sviluppo di competenze metacognitive che saranno utili nel proseguimento del cammino scolastico. Il percorso, nel suo insieme, mira a formare studenti capaci di guardare alla realtà con curiosità, rigore e spirito critico, pronti a confrontarsi con sfide nuove e motivati ad imparare lungo tutto l'arco della loro esperienza scolastica.

Percorso n° 3: "Oltre i confini – Lingue, culture e cittadinanza globale"

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare il curricolo verticale	Maggiore coerenza tra ordini di scuola e continuità negli apprendimenti	- Numero di dipartimenti verticali attivati - Presenza di mappe di competenze condivise - Allineamento dei traguardi	Verifica documentale; Analisi PTOF; Report dei dipartimenti
Incontri di raccordo infanzia–primaria e attività ponte	Transizione più fluida e riduzione difficoltà iniziali	- Numero di incontri - Partecipazione docenti - Feedback famiglie	Registri attività; Questionari; Osservazioni
Progettazione per competenze con compiti autentici	Incremento apprendimento attivo e autonomia	- Numero compiti autentici - Classi coinvolte - Prodotti studenti	Raccolta UD; Portfolio; Osservazioni
Creare ambienti visivamente e culturalmente aperti	Miglioramento clima inclusivo e valorizzazione plurilinguismo	- Materiali multilingue - Spazi linguistici - Coinvolgimento famiglie	Documentazione fotografica; Osservazioni
Implementare competenze chiave europee nel curricolo	Aumento competenze trasversali e digitali	- Inserimento competenze chiave nelle UDA - Docenti che le applicano	Analisi progettazioni; Griglie monitoraggio
Sostenere cultura scolastica su benessere e inclusione	Miglioramento clima e riduzione criticità	- Riduzione segnalazioni - Attività inclusive - Questionari benessere	Questionari; Osservazioni; Report consigli di classe

l percorso “Oltre i confini” nasce dall’esigenza di formare studenti capaci di vivere e operare in un mondo sempre più interconnesso, nel quale le competenze chiave europee rappresentano strumenti indispensabili per la crescita personale, culturale e professionale. L’obiettivo fondamentale è promuovere l’internazionalizzazione della scuola e favorire nei ragazzi un’apertura autentica verso le lingue, le culture e le realtà educative di altri paesi. Attraverso un insieme coordinato di attività, il percorso mira a potenziare le competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza globale, garantendo un approccio integrato e coerente con le priorità del RAV.

La scuola si propone di accompagnare gli alunni in esperienze significative che li aiutino a comprendere la complessità del mondo contemporaneo e a interagire con interlocutori di culture diverse con consapevolezza, rispetto e curiosità. Questo implica non solo l’acquisizione di abilità comunicative in lingua straniera, ma anche la capacità di interpretare fenomeni sociali e culturali in modo critico e aperto, superando stereotipi e pregiudizi. Gli studenti vengono guidati a riconoscere il valore della diversità, a cogliere somiglianze e differenze tra contesti culturali e a sviluppare un atteggiamento responsabile che li renda cittadini attivi e partecipi della comunità europea e globale.

Il percorso integra attività di studio linguistico, l’uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali, esperienze di confronto e scambio con culture diverse, incontri virtuali o in presenza con scuole di altri paesi e la partecipazione a progetti internazionali, come Erasmus+, eTwinning o partnership interculturali. Attraverso questa varietà di stimoli, gli studenti lavorano in ambienti di apprendimento dinamici, collaborativi e motivanti, dove la lingua straniera diventa uno strumento reale di comunicazione e il digitale un mezzo per esplorare il mondo e costruire relazioni.

L’intero percorso valorizza inoltre il lavoro cooperativo e il dialogo tra pari, favorendo la costruzione di competenze trasversali come il problem solving, la creatività, la capacità di negoziazione e la flessibilità cognitiva. La combinazione di esperienze linguistiche, culturali, digitali e civiche contribuisce ad ampliare l’orizzonte formativo degli alunni, permettendo loro di maturare una visione più ampia del proprio ruolo nel mondo e di sviluppare una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal contesto europeo. “Oltre i confini” rappresenta quindi un percorso educativo che non si limita all’apprendimento scolastico tradizionale, ma che apre nuove prospettive, stimola la curiosità e avvicina gli studenti alla dimensione internazionale in modo concreto, coinvolgente e profondamente formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare sempre di più le competenze chiave europee nel curricolo verticale, con particolare attenzione a comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale e competenze sociali e civiche.

Realizzare percorsi interdisciplinari orientati alla cittadinanza europea, alla sostenibilita' e alla dimensione multiculturale.

Ambiente di apprendimento

Implementare pratiche didattiche che sviluppino competenze trasferibili (problem

solving, comprensione del testo, competenza matematica di base).

Valorizzare metodologie attive che aiutino gli studenti nella gestione dei compiti e nella responsabilita' personale.

Rendere gli spazi digitali (piattaforme, classi virtuali) ambienti relazionali sicuri e formativi.

Potenziare dotazioni tecnologiche per sostenere scambi digitali, comunicazioni internazionali e attivita' CLIL.

Creare ambienti visivamente e culturalmente aperti (materiali multilingue, cartellonistica bilingue, corner delle lingue).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere la crescita di una cultura scolastica centrata sul benessere, sull'inclusione e sul rispetto delle diversita'.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale su didattica laboratoriale e metodologie inclusive.

Incentivare la partecipazione dei docenti a mobilita' Erasmus+ (job shadowing, corsi all'estero, insegnamento in altri paesi).

Promuovere la formazione su CLIL, didattica delle lingue, intercultura, progettazione europea e gestione dei partenariati.

Attività prevista nel percorso: “La Classe Senza Confini – Un viaggio virtuale in Europa”

Descrizione dell’attività	L’attività “La Classe Senza Confini” coinvolge gli studenti in un percorso che li porta a esplorare virtualmente diversi paesi europei, sviluppando competenze linguistiche, interculturali, digitali e di cittadinanza globale. Ogni classe sceglie un paese europeo da conoscere e approfondire, utilizzando fonti autentiche in lingua straniera, materiali multimediali, contatti con scuole partner e piattaforme online dedicate ai progetti internazionali. La ricerca diventa un’occasione per mettere in pratica le competenze comunicative nella lingua studiata, per scoprire usi, tradizioni e aspetti culturali dei paesi coinvolti e per riflettere sul valore delle differenze nella costruzione di una identità europea condivisa. Il percorso si sviluppa gradualmente: inizialmente gli alunni esplorano mappe, storie, curiosità e materiali audio-visivi relativi al paese scelto. Successivamente si passa alla produzione di testi, presentazioni digitali, brevi video e semplici dialoghi in lingua straniera, che vengono condivisi con gli studenti delle scuole partner. In questa fase nasce un vero dialogo interculturale, fatto di domande, osservazioni, racconti

	di vita quotidiana e confronti spontanei che arricchiscono la visione del mondo degli alunni. Parallelamente, gli studenti riflettono sui valori fondamentali della cittadinanza europea, come la cooperazione, la solidarietà, il rispetto dei diritti e la tutela delle diversità. Attraverso l'osservazione delle differenze culturali e delle somiglianze tra i paesi, comprendono come la diversità rappresenti una ricchezza e come la collaborazione internazionale sia essenziale per affrontare le sfide globali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi che saranno disponibili
Responsabile	La responsabilità del percorso è condivisa da un gruppo di docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – allo scopo di garantire una progettazione integrata e un'effettiva continuità educativa. Il coordinamento generale è affidato al referente per la continuità, che svolge una funzione di raccordo tra i team docenti, favorisce la costruzione di una visione comune del percorso e assicura coerenza tra le attività svolte nei diversi livelli scolastici. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia partecipano alla progettazione introducendo gli elementi

fondamentali delle competenze linguistiche, digitali, relazionali e interculturali, offrendo alle classi successive un quadro di osservazioni utili sullo sviluppo dei bambini e sulle modalità più efficaci per stimolare curiosità, apertura e consapevolezza nei confronti del mondo. La loro funzione è soprattutto orientativa, perché permette ai colleghi della primaria di avere un punto di partenza condiviso e di costruire un percorso che valorizzi le esperienze già vissute dai bambini. I docenti della scuola primaria hanno il compito di consolidare e ampliare le competenze introdotte nella scuola dell'infanzia, accompagnando gli alunni in attività strutturate che li mettano in contatto con nuove lingue, nuove culture e nuove forme di comunicazione. Essi lavorano a stretto contatto con i docenti della secondaria per garantire che le competenze sviluppate in quarta e quinta trovino continuità e crescita nei livelli successivi. Inoltre raccolgono e condividono documentazioni utili per comprendere i progressi degli alunni e per orientare le scelte metodologiche ed educative in vista del passaggio alla scuola secondaria. I docenti della scuola secondaria di primo grado guidano gli studenti verso una maggiore autonomia nell'uso della lingua straniera, delle tecnologie digitali e nel confronto con contesti culturali diversi. Essi hanno la responsabilità di accogliere gli alunni provenienti dalla primaria conoscendone i livelli di partenza, valorizzando il lavoro precedentemente svolto e proiettandolo verso attività più articolate, consapevoli e mature. Collaborano inoltre con i colleghi della primaria e dell'infanzia per condividere aspettative, modalità di lavoro, strategie didattiche e criteri di osservazione, così da garantire un percorso verticale fluido e progressivo. L'intero gruppo dei responsabili si occupa di progettare attività comuni, monitorarne lo sviluppo, raccogliere materiali e osservazioni, organizzare momenti di incontro tra classi dei diversi ordini e predisporre occasioni di restituzione e confronto. La loro funzione non si limita al coordinamento operativo, ma riguarda anche la costruzione di una cultura scolastica condivisa, in cui la continuità non sia un passaggio episodico ma un processo

	strutturato che accompagna gli alunni dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Al termine del percorso si prevede che gli studenti abbiano rafforzato in modo significativo le competenze comunicative in lingua straniera, utilizzandola con maggiore spontaneità, sicurezza ed efficacia in contesti autentici. Gli alunni dovrebbero essere in grado di comprendere messaggi orali e scritti, di partecipare a semplici scambi comunicativi, di produrre testi adeguati ai vari scopi comunicativi e di utilizzare la lingua come strumento per conoscere e interpretare il mondo. La crescita attesa riguarda soprattutto la capacità di affrontare dialoghi, ascolti, materiali multimediali e attività collaborative che coinvolgono interlocutori reali o virtuali, favorendo un uso più naturale e funzionale della lingua. Parallelamente, ci si attende un importante sviluppo delle competenze interculturali. Gli studenti dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza della ricchezza rappresentata dalla diversità culturale, imparando a riconoscere similitudini e differenze tra i paesi europei e non europei, a superare stereotipi e a porsi in un atteggiamento di curiosità, rispetto e apertura verso l'altro. Il confronto con storie, tradizioni, lingue e contesti differenti dovrebbe favorire nei ragazzi la capacità di dialogare in modo sensibile, di interpretare comportamenti e punti di vista diversi dal proprio e di collocare la propria esperienza personale in una dimensione più ampia e globale. Sul piano digitale, gli studenti dovrebbero acquisire maggiore padronanza degli strumenti tecnologici utilizzati per comunicare, collaborare e produrre contenuti in contesti internazionali. L'uso di piattaforme per scambi virtuali, la creazione di presentazioni, video, materiali multimediali e la partecipazione ad attività collaborative online contribuiscono allo sviluppo di un atteggiamento responsabile, critico e

creativo nell'ambiente digitale. Il percorso intende così formare studenti capaci di muoversi con consapevolezza nelle comunità digitali, valorizzando il digitale come risorsa per l'apprendimento e per la costruzione di relazioni culturali significative.

Un ulteriore risultato atteso riguarda la crescita nelle competenze di cittadinanza globale. Gli studenti dovrebbero sviluppare una maggiore sensibilità verso le sfide condivise a livello mondiale, come la tutela dell'ambiente, la promozione dei diritti umani, l'inclusione e la collaborazione tra popoli. L'obiettivo è favorire la formazione di cittadini responsabili, capaci di riflettere sui temi della convivenza, della sostenibilità e della cooperazione internazionale e di riconoscere il ruolo attivo che possono avere nella costruzione di un futuro più equo e solidale.

Infine, è atteso un aumento della partecipazione della scuola a reti, scambi e progetti internazionali, che permetteranno agli studenti di vivere esperienze concrete di collaborazione con coetanei di altri paesi. Tali esperienze contribuiranno a consolidare il senso di appartenenza all'Europa e a rafforzare il legame della scuola con la dimensione internazionale, offrendo agli alunni opportunità formative che ampliano orizzonti, stimolano motivazione e favoriscono la costruzione di competenze trasversali durature.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si caratterizza per una visione educativa che guarda al futuro con apertura e creatività, immaginando una scuola capace di crescere insieme ai suoi studenti e di accompagnarli nel loro percorso formativo con attenzione, cura e ambizione. L'innovazione è intesa come un modo di pensare e progettare la scuola, come un approccio condiviso che unisce l'infanzia, la primaria e la secondaria in una continuità educativa reale e sentita. Ogni ordine contribuisce alla costruzione di un cammino comune, che sostiene lo sviluppo progressivo delle competenze e valorizza le scoperte, le domande e le potenzialità di ciascun alunno.

Uno degli aspetti più distintivi è il curricolo verticale integrato, che permette agli studenti di vivere la scuola come un'unica esperienza in divenire. La continuità tra i diversi segmenti scolastici non è solo organizzativa, ma culturale e pedagogica: attività condivise, progetti-ponte, scambi di esperienze tra docenti e momenti di incontro tra alunni creano un senso di appartenenza e favoriscono un passaggio sereno e graduale da un ordine di scuola all'altro.

L'Istituto si distingue inoltre per una forte apertura europea e internazionale, che invita gli studenti a guardare oltre il proprio contesto, ad avvicinarsi a lingue e culture diverse e a comprendere la complessità delle società contemporanee. Attraverso percorsi linguistici innovativi, attività interculturali, contatti e collaborazioni con scuole di altri paesi, gli alunni imparano a riconoscere la diversità come un valore e a sviluppare una mentalità curiosa, dialogante e rispettosa. L'esperienza internazionale diventa così parte integrante della crescita personale, alimentando interesse, motivazione e senso di cittadinanza globale.

L'innovazione dell'Istituto si esprime anche nella centralità dell'inclusione, considerata non come un insieme di interventi aggiuntivi ma come un principio che orienta l'intera progettazione didattica. La scuola si impegna a costruire ambienti accoglienti, flessibili e attenti ai bisogni di ciascuno, con percorsi personalizzati, attività cooperative, strategie diversificate e una forte attenzione al benessere emotivo e relazionale degli studenti. L'obiettivo è garantire a tutti le condizioni per apprendere con serenità, partecipare con fiducia e sentirsi parte attiva della comunità scolastica.

Un altro elemento innovativo è la didattica laboratoriale, che favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza, la manipolazione, il confronto, la ricerca e il lavoro di gruppo. In questa prospettiva, le

aule si trasformano in spazi vivi di sperimentazione, dove gli studenti costruiscono conoscenze attraverso percorsi concreti, progetti interdisciplinari e compiti di realtà che li mettono in relazione con situazioni autentiche, significative e motivanti. Questa modalità incoraggia la partecipazione attiva, la creatività, il problem solving e lo sviluppo del pensiero critico.

Infine, l'Istituto valorizza il rapporto con il territorio, promuovendo collaborazioni con realtà culturali, artistiche, sociali e ambientali. Musei, biblioteche, associazioni, enti locali e iniziative comunitarie diventano parte integrante del percorso formativo, offrendo agli studenti occasioni per ampliare i propri orizzonti e per riconoscere la scuola come un ponte tra l'esperienza personale e la vita della comunità.

In sintesi, l'Istituto si presenta come un ambiente educativo innovativo, aperto, inclusivo e in continua evoluzione. Una scuola che sostiene ogni studente nella scoperta delle proprie capacità, che guarda al mondo come uno spazio di incontro e apprendimento e che coltiva ogni giorno il desiderio di crescere, migliorarsi e accompagnare i ragazzi verso un futuro consapevole e ricco di opportunità.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

"Apprendere per Scoprire: percorsi interdisciplinari e laboratoriali"

L'Istituto propone un insieme di attività didattiche innovative basate su metodologie laboratoriali, interdisciplinari e orientate allo sviluppo delle competenze. Le pratiche di insegnamento privilegiano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la ricerca, la cooperazione e la costruzione attiva del sapere. Le classi vengono coinvolte in percorsi che integrano linguaggi diversi, discipline collegate tra loro, attività di problem solving e compiti di realtà, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti autonomia, creatività, spirito critico e capacità di applicare le conoscenze in contesti nuovi e significativi.

Il lavoro per progetti, le attività-ponte tra ordini di scuola, i laboratori espressivi e scientifici, le esperienze interculturali e gli ambienti di apprendimento flessibili promuovono una

partecipazione attiva e consapevole. L'innovazione si concretizza nella valorizzazione dei talenti individuali, nell'inclusione, nella collaborazione tra pari e nella capacità di leggere la realtà attraverso molteplici punti di vista. Le attività sono pensate per rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo, favorendo un apprendimento duraturo e motivante.

Uso DELL'IA nelle pratiche didattiche ed educative

Finalità del Piano

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale rappresenta un documento strategico volto a:

1. Integrare l'IA come strumento didattico e organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo Francesco Giorgio di Licata, favorendo un approccio consapevole e strutturato all'innovazione tecnologica.

2. Garantire un uso responsabile, trasparente e sicuro dell'IA in tutte le sue applicazioni, con particolare attenzione alla protezione dei dati personali e al benessere degli studenti.

3. Sviluppare le competenze digitali degli studenti secondo il quadro DigComp 2.2, preparandoli ad affrontare le sfide di una società sempre più digitale e consapevole dei rischi connessi alle nuove tecnologie.

4. Formare il personale scolastico (docenti e ATA) affinché acquisiscano le competenze necessarie per utilizzare l'IA in modo consapevole, pedagogicamente efficace e sicuro.

5. Tutelare i dati personali, la sicurezza e il benessere digitale di tutta la comunità scolastica, in conformità alla normativa vigente (GDPR, normative sulla sicurezza informatica).

Allegato:

Piano d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (1).pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo F. Giorgio è una scuola che non smette mai di crescere, proprio come i suoi studenti. Ogni anno si rinnova, si trasforma, amplia orizzonti e immagina nuovi modi per accompagnare bambini e ragazzi nel loro percorso di vita e di apprendimento. La scuola è un luogo che si costruisce giorno dopo giorno attraverso le relazioni, le emozioni, le sfide e le scoperte che ogni alunno porta con sé: è un laboratorio di umanità, un ambiente che educa mettendo al centro la persona, i suoi talenti, i suoi bisogni e le sue potenzialità.

L'offerta formativa dell'Istituto nasce dalla convinzione che imparare non significhi soltanto acquisire conoscenze, ma crescere in modo armonico, sviluppando capacità comunicative, relazionali, creative e critiche. La scuola promuove un apprendimento attivo, che valorizza la curiosità, il dialogo, l'ascolto e la partecipazione. Ogni bambino e ragazzo viene sostenuto nel riconoscere ciò che prova, nel dare voce ai propri pensieri, nell'imparare a confrontarsi con gli altri in modo costruttivo e rispettoso. Le differenze diventano occasioni di incontro, e il gruppo si trasforma in una comunità che accoglie, sostiene e valorizza ciascuno.

L'Istituto investe in un curricolo verticale, capace di accompagnare gli studenti dai primi passi nella scuola dell'infanzia fino alla crescita più consapevole della secondaria. La continuità tra i tre ordini non è solo organizzativa, ma profondamente pedagogica: le attività condivise, i progetti-ponte, le osservazioni comuni e la collaborazione fra docenti permettono agli alunni di attraversare le fasi scolastiche senza traumi, costruendo competenze solide e una visione unitaria del proprio cammino formativo.

Accanto alle attività disciplinari, la scuola propone numerose esperienze che arricchiscono la vita quotidiana: laboratori creativi, percorsi scientifici ed esplorativi, attività espressive, progetti interculturali, uscite sul territorio, momenti di cittadinanza attiva, iniziative di solidarietà, giochi sportivi e percorsi di potenziamento e recupero. Ogni attività è pensata per stimolare la curiosità, rinforzare la motivazione, sviluppare il pensiero critico e costruire competenze utili nel presente e nel futuro.

L'Istituto crede fermamente nell'innovazione didattica come strumento per rendere più significativo

l'apprendimento. Le aule si trasformano in spazi flessibili e accoglienti, in cui si lavora per gruppi, si sperimenta, si manipola, si osserva e si crea. Le metodologie attive — come il cooperative learning, i laboratori, la didattica per progetti, i compiti di realtà e le attività interdisciplinari — invitano gli studenti a diventare costruttori del proprio sapere, capaci di interrogare la realtà, ricercare soluzioni e collaborare con gli altri.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla dimensione interculturale e internazionale, che apre la scuola al mondo e il mondo alla scuola. Attraverso percorsi linguistici, gemellaggi, scambi culturali, progetti europei e attività di cittadinanza globale, gli studenti imparano a guardare oltre i propri confini, a dialogare con culture diverse, ad accogliere nuove prospettive e a riconoscersi parte di una comunità globale. Questa apertura diventa un'occasione per sviluppare competenze trasversali, per educare alla pace, per promuovere il rispetto e per crescere come cittadini attivi e consapevoli.

L'Istituto valorizza anche l'educazione al benessere emotivo, alla cura di sé e delle relazioni. Programmi di educazione socio-affettiva, momenti di riflessione condivisa e spazi di ascolto offrono agli alunni la possibilità di imparare a gestire le emozioni, a comprendere sé stessi e a costruire relazioni positive, competenze fondamentali per la vita.

L'indirizzo musicale rappresenta una delle eccellenze dell'Istituto, ma non è l'unico cuore pulsante. Musica, arte, lettura, scienze, ambiente, sport, teatro, tecnologie, creatività e cultura si intrecciano per dare a ciascun ragazzo molteplici strade attraverso cui esprimersi e scoprire il proprio talento. L'Orchestra "Rosa Balistreri", i laboratori espressivi, le attività artistiche e i progetti culturali sono solo alcuni degli esempi di come la scuola offra ai suoi studenti la possibilità di vivere esperienze che lasciano un segno profondo nella loro crescita umana ed educativa.

L'Istituto Comprensivo F. Giorgio è una scuola che crede nella forza delle relazioni, nel valore dell'inclusione, nell'importanza della responsabilità condivisa. Una scuola che costruisce comunità, che sostiene i più fragili, che valorizza ogni voce e che invita gli alunni a esplorare il mondo con curiosità, meraviglia e coraggio.

È in questo ambiente che bambini e ragazzi imparano, sperimentano, sbagliano, ricominciano, scoprono passioni e diventano, giorno dopo giorno, cittadini consapevoli e protagonisti del proprio futuro. Una scuola viva, accogliente e in continuo movimento: un luogo dove crescere non è solo un obiettivo, ma un'esperienza quotidiana.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	AGAA84801T
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO	AGAA848052
PERITORE GIUSEPPE ANGELO	AGAA848063

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRANCESCO GIORGIO	AGEE848013
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO	AGEE848046
PARLA	AGEE848057
PERITORE GIUSEPPE ANGELO	AGEE848068

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.DE PASQUALI	AGMM848012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In sintesi, lo studente che lascia l'Istituto Comprensivo "Francesco Giorgio" è un giovane cittadino consapevole, curioso e responsabile. Ha imparato a collaborare, a comunicare con rispetto, a scegliere con autonomia e a guardare il mondo con spirito critico e apertura. È pronto ad affrontare il secondo ciclo di istruzione con sicurezza e motivazione, portando con sé un patrimonio di competenze che continuerà a crescere e trasformarsi lungo tutto il suo percorso di vita.

Attraverso esperienze artistiche, musicali, corporee e digitali, lo studente trova spazi autentici per esprimere la propria identità. Impara a raccontarsi, a trasformare ciò che vive in forme comunicative personali e a riconoscere il valore delle espressioni degli altri. La nostra scuola lo accompagna in questo percorso con cura, garantendo ambienti accoglienti, relazioni significative e opportunità formative che lo sostengono nella crescita emotiva e cognitiva.

Lo studente del “Francesco Giorgio” affronta le sfide scolastiche con determinazione, imparando a gestire l’errore come parte essenziale dell’apprendimento. Matura un metodo di studio personale, sa organizzare il lavoro, portare a termine gli impegni e collaborare nei gruppi in modo costruttivo. Le attività svolte negli ambienti innovativi e nelle aule immersive lo abituano a esplorare, sperimentare, ipotizzare, verificare e creare, sviluppando così una visione attiva e progettuale della conoscenza.

Nel nostro istituto lo studente sperimenta la cittadinanza attiva come dimensione concreta della vita scolastica. Attraverso iniziative come il Consiglio Comunale dei Ragazzi, i progetti di volontariato, le attività di educazione civica e le collaborazioni con le realtà del territorio, impara a contribuire al bene comune, a comprendere le regole della convivenza democratica e a prendere posizione con maturità e sensibilità. L’esperienza dell’indirizzo musicale, con la partecipazione alle attività individuali e orchestrali della “Rosa Balistreri”, rafforza il senso di appartenenza e il valore della collaborazione, dimostrando come il lavoro condiviso possa trasformare la diversità di note in un’unica armonia.

Attraverso i percorsi didattici interdisciplinari, gli ambienti di apprendimento stimolanti e le metodologie attive che caratterizzano l’istituto, lo studente sviluppa competenze culturali solide e flessibili. Si muove tra i diversi linguaggi disciplinari con crescente sicurezza, sa analizzare informazioni di varia natura, utilizza strumenti digitali con consapevolezza e inizia a esercitare un pensiero critico che lo aiuta a orientarsi nella complessità della società contemporanea. L’attenzione alle competenze comunicative, potenziata anche dai progetti dedicati alla produzione multimediale, al giornalino scolastico e al telegiornale dei ragazzi, gli permette di esprimere idee, emozioni e punti di vista in modo chiaro, efficace e responsabile.

Lo studente del “Francesco Giorgio” conosce progressivamente se stesso, riconosce i propri punti di forza e accetta i propri limiti come stimolo al miglioramento. Gli anni trascorsi nella nostra scuola, caratterizzati da un clima relazionale fondato sull’ascolto, sulla gentilezza e sulla validazione delle emozioni, gli permettono di comprendere ciò che prova e di esprimerlo in modo rispettoso. Impara ad accogliere l’altro nella sua unicità, a cogliere il valore delle differenze culturali, linguistiche e religiose e a interpretare la diversità come occasione di confronto e arricchimento reciproco.

Nel contesto educativo dell’Istituto Comprensivo “Francesco Giorgio”, il profilo dello studente che conclude il primo ciclo di istruzione rappresenta il risultato di un cammino formativo intenso, costruito nel tempo attraverso relazioni significative, esperienze autentiche e apprendimenti che intrecciano scuola, famiglia e comunità. Il nostro istituto accoglie i bambini fin dai primi anni dell’infanzia e li accompagna nella loro crescita fino ai tredici anni, sostenendoli nella scoperta delle proprie capacità e guidandoli verso un’autonomia sempre più consapevole.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI AGAA84801T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERSAGLIERE VINCENZO GRECO AGAA848052

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PERITORE GIUSEPPE ANGELO AGAA848063

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO GIORGIO AGEE848013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERSAGLIERE VINCENZO GRECO AGEE848046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PARLA AGEE848057

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERITORE GIUSEPPE ANGELO AGEE848068

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.DE PASQUALI AGMM848012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo di Istituto

IC - FRANCESCO GIORGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il "Curricolo verticale" si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree

di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli

alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. La progettazione curricolare è stata realizzata collettivamente da un gruppo di progettazione, che è stato chiamato a scegliere in modo consapevole e coerente finalità formative, tematiche portanti e strategie didattiche relative a una disciplina o a un'area, al fine di promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali.

Per realizzare la progettazione curricolare si è partiti da un primo livello di scelte relative a quegli elementi, che del curricolo costituiscono elementi indispensabili:

- il profilo formativo in uscita;

- i criteri di verticalità;

- i nuclei fondanti delle diverse discipline;

- la realtà locale a cui l'offerta formativa della scuola si rivolge.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria e a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Allegato:

nota aggiornamento curricolo d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vivere insieme: la famiglia;

Vivere insieme: la scuola (la classe, l'alternanza dei ruoli, la rotazione delle responsabilità, gli ambienti);

Vivere insieme: la società locale, nazionale ed europea;

L'importanza delle regole;

NO alla violenza fisica e verbale;

Contrasto al bullismo (Sensibilizzazione alla tematica);

Rispetto per i beni pubblici e privati: piante, animali, ambienti (Sensibilizzazione alla tematica);

L'importanza della collaborazione , della solidarietà e dell'inclusione;

Compiti di realtà.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

 Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricorda gli elementi essenziali

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

 Il Regolamento della Scuola

 Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo/cyberbullismo

 Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri

 Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

 L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione

 2 Aprile Giornata per la consapevolezza sull'autismo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La sede comunale;

Servizi ed Organi del Comune/Municipio;

Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale);

I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni ;

Gli Organi dello Stato e le loro funzioni;

I tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario;

Le Forze dell'Ordine;

La storia della nostra comunità locale, nazionale ed europea;

Inni, stemmi e bandiere (motivazioni e curiosità);

Significato di Patria e "appartenenza";

L'Unione Europea e gli Organi di Governo;

La formazione dell'ONU;

L'importanza di vivere in pace;

Diritti internazionali;

Diritti a tutela dell'Infanzia;

I propri diritti e quelli Universali;

Compiti di realtà.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

 Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri

 Conoscenza di sé e degli altri: I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo

 La diversità della classe: un patrimonio da salvaguardare

 2 Aprile Giornata per la consapevolezza sull'autismo

 Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana

(scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione...)

 Concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione

 Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone

 Conoscere i colori della bandiera italiana

 I diritti dei bambini

 Capire le conseguenze di comportamenti “sbagliati”;

 Individuare atteggiamenti di prepotenza per potersi difendere anche con l’aiuto di un adulto

 Promuovere l’Educazione all’altruismo, al dialogo, all’uguaglianza e alla pace verso ogni persona e ogni cultura

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

 Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone e di ciclista

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, stesura e applicazione di regole condivise;

Regole per stare bene ovunque: in classe, in mensa, in palestra, nei laboratori ed in cortile;

Le differenze sono valori da considerare;

NO alle discriminazioni;

La figura del Vigile urbano;

Sono in viaggio: regole da rispettare;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

I pedoni: diritti e doveri;

La segnaletica stradale;

La circolazione;

Compiti di realtà.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Regole basilari per "volersi bene";

Educazione alla salute (cosa favorire e cosa evitare);

Prevenzione;

Educazione alimentare (Primaria : Progetto "Frutta nelle scuole");

Educazione all'affettività;

L'importanza dell'igiene;

Compiti di realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salute e tutela dell'ambiente;

Salviamo le api;

Lotta alla povertà: poco cibo e troppo cibo;

La dignità di ogni lavoro;

Ruoli, funzioni e aspetti dei vari lavori;

Ognuno fa la sua parte;

Lo sviluppo economico in Italia e in Europa;

Cos'è un ecosistema;

I cambiamenti ambientali determinati dall'azione dell'uomo;

Come ridurre e/o minimizzare l'impatto sul mondo naturale;

Come impegnarsi per migliorare l'ambiente;

Gli atteggiamenti/comportamenti da adottare per essere un cittadino pro-ambiente;

I beni artistici, culturali ed ambientali del proprio territorio;

Spazi verdi e benefici;

Il ciclo dei rifiuti;

Compiti di realtà.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

 Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto

 22 aprile: giornata della Terra

 Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali

 Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

 Le cause dei vari tipi di inquinamento

 Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali

 Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

 Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche

 Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

 I terremoti: prevenzione e comportamento;

 Il ruolo della Protezione Civile locale e nazionale;

Le condizioni di rischio idrogeologico;

Le trasformazioni ambientali: cause e conseguenze;

La responsabilità dell'uomo verso l'ambiente;

Compiti di realtà.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

 Le cause dei vari tipi di inquinamento

 Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali

 Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

 Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche

 22 aprile: giornata della Terra

 Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

 Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

 Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

 Conoscere il valore economico degli oggetti più usati

 Individuare qual è la spesa necessaria e quella superflua.

 Conoscere le azioni necessarie per risparmiare

 Conoscere che cos'è una banca

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

 Conoscere le principali parti del computer

 Utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, Lim) per attività, giochi didattici, con

la guida e le istruzioni dell'insegnante

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

 Conoscere i pericoli derivanti da un uso sbagliato di alcuni strumenti tecnologici.

 Le principali funzioni dei dispositivi digitali

 Le potenzialità del web - I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

 Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei

documenti adottati

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

 Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei

documenti adottati

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Che cos'è una Costituzione?

Dallo Statuto Albertino alla nostra Costituzione;

Dentro la Costituzione: le sue parti;

Importanza di essere dalla parte della Costituzione;

Il diritto di voto;

Perché si vota?

2 giugno 1946: prima votazione delle donne (Sensibilizzazione alla tematica);

Le leggi;

Cittadini dalla nascita;

La cittadinanza;

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sede comunale;

Servizi ed Organi del Comune/Municipio;

Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale);

I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni ;

Gli Organi dello Stato e le loro funzioni;

I tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario;

Le Forze dell'Ordine;

La storia della nostra comunità locale, nazionale ed europea;

Inni, stemmi e bandiere (motivazioni e curiosità);

Significato di Patria e "appartenenza";

L'Unione Europea e gli Organi di Governo;

La formazione dell'ONU;

L'importanza di vivere in pace;

Diritti internazionali;

Diritti a tutela dell'Infanzia;

I propri diritti;

Compiti di realtà.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, stesura e applicazione di regole condivise;

Regole per stare bene ovunque: in classe, in mensa, in palestra, nei laboratori ed in cortile;

Le differenze sono valori da considerare;

NO alle discriminazioni;

La figura del Vigile urbano;

Sono in viaggio: regole da rispettare;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

I pedoni: diritti e doveri;

La segnaletica stradale;

La circolazione;

Compiti di realtà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sede comunale;

Servizi ed Organi del Comune/Municipio;

Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale);

I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni ;

Gli Organi dello Stato e le loro funzioni;

I tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario;

Le Forze dell'Ordine;

La storia della nostra comunità locale, nazionale ed europea;

Inni, stemmi e bandiere (motivazioni e curiosità);

Significato di Patria e “appartenenza”;

L’Unione Europea e gli Organi di Governo;

La formazione dell’ONU;

L’importanza di vivere in pace;

Diritti internazionali;

Diritti a tutela dell’Infanzia;

I propri diritti e quelli Universali;

Compiti di realtà.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, stesura e applicazione di regole condivise;

Regole per stare bene ovunque: in classe, in palestra, nei laboratori ed in cortile;

Le differenze sono valori da considerare;

NO alle discriminazioni;

La figura del Vigile urbano;

Sono in viaggio: regole da rispettare;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

I pedoni: diritti e doveri;

La segnaletica stradale;

La circolazione;

Compiti di realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli atteggiamenti/comportamenti da adottare per essere un cittadino pro-ambiente;

I beni artistici, culturali ed ambientali del proprio territorio;

Spazi verdi e benefici;

Il ciclo dei rifiuti;

Compiti di realtà.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I terremoti: prevenzione e comportamento;

Il ruolo della Protezione Civile locale e nazionale;

Le condizioni di rischio idrogeologico;

Le trasformazioni ambientali: cause e conseguenze;

La responsabilità dell'uomo verso l'ambiente;

Compiti di realtà.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'acqua: un bene da non sprecare;

Gli alimenti necessari e gli alimenti superflui;

Risorse del posto;

Il patrimonio artistico e culturale;

Tradizioni locali;

Compiti di realtà.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valore e funzione del denaro;

Spesa necessaria e spesa superflua;

La gestione dei soldi;

Compiti di realtà.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della legalità;

Le diverse forme di criminalità;

Educazione alla legalità;

Il contrasto alle mafie;

Compiti di realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dati veri e dati falsi;

La tecnologia per lavorare;

Le fonti digitali;

Prodotti digitali;

Compiti di realtà.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza in rete;

L'identità digitale;

Rischi e minacce al benessere personale e collettivo.

Contrasto al bullismo;

Contrasto al cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Identità ed appartenenza

Riferimento Allegato Curricolo Verticale di Educazione Civica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ NOI PICCOLI CITTADINI DEL MONDO

Per sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia alla cittadinanza responsabile, saranno utilizzati due personaggi guida che accompagneranno i piccoli nell'apprendimento dei concetti chiave di queste tematiche. Il percorso didattico pensato per i bambini della scuola dell'infanzia si svilupperà attraverso una serie di attività e esperienze che mireranno a favorire la crescita di competenze socio-emotive, fisiche, cognitive e civiche.

In primo luogo, per quanto riguarda la consapevolezza del corpo e della salute, il percorso si

concentrerà sull'importanza di un'alimentazione sana, dell'attività motoria e dell'igiene personale. Le attività proposte includeranno giochi motori, balli e attività sportive per stimolare il movimento e la consapevolezza del corpo. Attraverso storie e racconti, i bambini esploreranno i benefici di una dieta equilibrata e della cura del proprio corpo, mentre in laboratori pratici simuleranno attività quotidiane come il lavarsi le mani e spazzolarsi i denti. Queste attività si chiuderanno con riflessioni collettive sull'importanza del prendersi cura di sé.

Un altro aspetto fondamentale del percorso riguarda la sicurezza e il rispetto delle regole. I bambini saranno introdotti alle nozioni di sicurezza stradale, apprendendo a riconoscere e rispettare i segnali del traffico, come il semaforo e le strisce pedonali, attraverso giochi simbolici e simulazioni di attraversamento. Inoltre, grazie alla collaborazione con figure di esperti, come i vigili urbani, i bambini avranno l'opportunità di conoscere meglio le regole della sicurezza nel quotidiano. Le attività ludiche, come giochi di gruppo che richiedono il rispetto di determinate regole per raggiungere un obiettivo comune, favoriranno anche la comprensione del valore delle norme per una convivenza civile.

Il percorso prevede anche una forte attenzione allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali. I bambini apprenderanno a riconoscere e a esprimere le proprie emozioni, ma anche a comprendere quelle degli altri. Attraverso giochi di riconoscimento delle emozioni, letture di storie e riflessioni sui sentimenti, i bambini svilupperanno empatia e capacità di gestione delle proprie emozioni. Un "angolo delle emozioni" permetterà ai piccoli di esprimere liberamente ciò che provano, creando un ambiente sicuro in cui esplorare la propria interiorità.

Un altro obiettivo del percorso è il rispetto delle diversità. I bambini impareranno a riconoscere e apprezzare le differenze individuali, esplorando il valore della diversità attraverso attività artistiche, musicali e culinarie. Attraverso storie che parlano di amicizie tra persone diverse e giochi cooperativi, i bambini sperimenteranno in prima persona l’importanza dell’inclusione e del rispetto reciproco.

Il tema della collaborazione e della gestione dei conflitti sarà trattato attraverso giochi che incoraggiano la cooperazione, ma anche attraverso simulazioni di piccoli conflitti che i bambini dovranno risolvere. La partecipazione ad attività di gruppo favorirà la comprensione di come lavorare insieme per un obiettivo comune.

Un altro punto centrale riguarda la cura dell'ambiente e degli altri esseri viventi. Saranno proposte esperienze di semina per insegnare ai bambini a prendersi cura delle piantine e, t ramite letture di storie o visione di documentari sulla fauna locale, attività artistiche come il disegno o la creazione di collage di animali locali, saranno avviati a conoscere la biodiversità e la necessità di preservarla. Inoltre, saranno coinvolti in attività pratiche di riciclo e riuso, per imparare che i materiali di scarto (come cartone, plastica, tappi di bottiglia) possono essere trasformati in nuove creazioni. Questo insegnerà loro a ridurre i rifiuti, a dare nuova vita agli oggetti e a comprendere il valore del riciclo per l'ambiente.

L'educazione economica di base verrà introdotta con attività pratiche come il gioco del mercato e il baratto, per far comprendere ai bambini i concetti di scambio e valore del denaro. Attraverso il gioco, i bambini sperimenteranno la gestione delle risorse e cominceranno a riflettere sull'importanza del risparmio.

Infine, il percorso prevede un'introduzione alla cittadinanza digitale, in cui i bambini impareranno i rischi legati all'uso improprio dei dispositivi digitali. Attraverso storie didattiche e giochi di simulazione, i bambini comprenderanno l'importanza di utilizzare la tecnologia in modo sicuro e responsabile, e saranno incoraggiati a rivolgersi agli adulti in caso di difficoltà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Allegato:

curricolo ed. civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. o Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i

fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole : infanzia , primaria e secondaria I grado

- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- IMPARARE AD IMPARARE
- PROGETTARE COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE
- RISOLVERE PROBLEMI
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle

proprie strategie e del proprio metodo di studio.

- Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

L'Istituto comprensivo Francesco Giorgio, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.
Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria

di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi.
I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

Curricolo Verticale di Attività Alternative all'I. R. C

Il curricolo viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/e, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) .

Allegato:

CURRICOLO_-ATTIVITA-ALTERNATIVA-IRC.pdf

Piano per l'inclusione per l'A. S. 2025/2026

Il Piano per l'inclusione è il documento che, sulla base della normativa vigente (D.M.

27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013, D.L. n. 66 del 13 aprile 2017), descrive le criticità e i punti di forza dell'Istituto in materia di bisogni educativi speciali. Nel Piano per l'inclusione vengono inoltre definite le azioni che si intendono attivare al fine di fornire delle risposte idonee in materia di inclusione. Viene pertanto riportato quanto emerso dalle rilevazioni riguardo le varie tipologie di bisogni educativi speciali (BES), le strategie didattiche che si intendono progettare per garantire l'inclusione di tutti gli alunni e gli interventi da programmare per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Il personale del nostro Istituto è ben consapevole dell'importanza dell'aspetto inclusione, nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ogni alunno a prescindere dalla condizione di partenza. È utile ribadire che il fine della scuola e di questo documento è quello di andare incontro ai bisogni dei singoli, valorizzando le qualità di ciascuno; ciò richiede un'offerta formativa diversificata, per rendere la scuola un luogo accogliente, che fa dell'inclusività il suo punto di forza. L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono quindi lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. Il nostro Istituto, in vista del raggiungimento del traguardo "inclusività", si propone di predisporre strumenti di monitoraggio degli esiti delle prassi inclusive messe in campo, di implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, di promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per tutti i BES, nonché di utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da strumenti digitali, per attuare una didattica inclusiva. La nostra scuola, lungi dal considerare la diversità una causa di rallentamento alla didattica, riconosce la necessità di porsi come una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità. Pertanto, una delle finalità formative prioritarie individuate dalla scuola è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Allegato:

Piano per l'inclusione 2025 2026- F. Giorgio.pdf

Piano Triennale della Scuola Digitale (PTSD) 2025–2028

Il Piano Triennale della Scuola Digitale (PTSD) 2025–2028 rappresenta per l'Istituto Comprensivo "Francesco Giorgio" di Licata un passo importante all'interno delle politiche nazionali di innovazione. Esso si colloca in continuità con le linee di sviluppo delineate dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 4, Componente 1) e dalle strategie ministeriali che guidano la transizione digitale del sistema educativo.

La finalità principale del Piano è quella di consolidare un ecosistema formativo digitale che sia coerente con le direttive nazionali ed europee, accessibile a tutta la comunità scolastica e sostenibile nel tempo. In questo quadro, la scuola si propone di rafforzare la crescita professionale del personale docente e ATA, promuovendo percorsi di formazione continua e di aggiornamento che consentano di integrare le tecnologie in modo efficace e consapevole.

Parallelamente, il Piano intende favorire l'innovazione metodologica, rendendo la didattica più partecipativa, inclusiva e laboratoriale. La tecnologia non è vista come un fine, ma come uno strumento capace di arricchire le pratiche educative e di rispondere ai bisogni di una società in costante evoluzione.

Un ulteriore obiettivo è la diffusione della cittadinanza digitale come competenza chiave per gli studenti, affinché possano esercitare un ruolo attivo e responsabile nella vita sociale e culturale. In questo senso, il Piano si configura come un progetto strategico che mette al centro la persona e la sua crescita integrale, accompagnandola verso un futuro in cui la dimensione digitale diventa parte integrante della formazione e della cittadinanza.

Allegato:

PNSD-2025-2028.pdf

Continuità e Orientamento

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone ed è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine. Il passaggio da un ordine all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato e, proprio per questo motivo, il nostro Istituto mette in pratica "azioni positive"

riguardanti una continuità di tipo verticale ed orizzontale che danno coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche e alle soluzioni organizzative. Esse consentono all'alunno di affrontare il graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro, nel modo meno traumatico possibile e lo conducono a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli .

Il progetto proposto si occupa, nella prima parte dell'anno scolastico, della predisposizione delle attività di accoglienza affinché l'alunno si senta a proprio agio nell'ambiente in cui per la prima volta si trova inserito e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale e sereno .

Consapevoli che l'intero percorso scolastico svolge un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, è sicuramente nel passaggio tra i tre diversi ordini di scuola che risiede uno dei momenti più delicati per il quale diventa necessario un progetto che abbia lo scopo di garantire il diritto di ogni studente a un percorso unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile, in grado di orientarlo lungo tutto il processo di apprendimento.

Nel progetto, la continuità e l'orientamento sostenuti da pratiche innovative, dall'utilizzo di strumenti digitali, da compiti autentici e pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni, avranno lo scopo di favorire lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo, concorrendo così alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

Il progetto si declina su due macro-azioni: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO legate alla

tematica d'istituto sulla sostenibilità con riferimento agli obiettivi dell'agenda 20-30, quindi alle attività sulla tematica della sostenibilità progettate in collaborazione con i vari gruppi di lavoro e in sinergia con l'intero staff di Istituto.

Allegato:

Continuità e Orientamento F.Giorgio.pdf

Orientamento scolastico.

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le Linee Guida suggeriscono di attivare i moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria − Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. − Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...) − La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione − I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.
L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio

per favorire la condivisione e la partecipazione. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Va sottolineato il valore formativo e orientativo di ogni disciplina, i cui contenuti non devono essere considerati come fine ma come mezzo per coniugare le competenze disciplinari con quelle trasversali, nel tentativo di sviluppare nello studente le competenze orientative che lo aiutino a crescere come persona.

I MODULI NEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di conoscere, valutare e decidere, per progettare i moduli di almeno 30 ore verranno parallelamente sviluppate due aree: a) Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "decision making" e in particolare che sostengano i criteri di scelta quali: • caratteristiche personali • punti di forza e debolezza • interessi •attitudini, capacità e competenze •stili di apprendimento •metodo di studio •sogni e desideri •opinioni dei genitori e degli insegnanti b) Conoscenza del contesto con attività come: •peer tutoring tra studenti più grandi e ciclo inferiore(open day e laboratori allestiti nell'istituto o presso istituti superiori) • Laboratori STEM •Esperienze varie di apprendimento •Percorsi per sviluppare competenze trasversali I moduli orientativi entrano a far parte dei piani di lavoro disciplinari di ciascuna classe e potranno poi essere modificati, arricchiti e rivisti durante il corso dell'anno, anche alla luce dei progetti attivati. Durante l'anno scolastico lo svolgimento delle attività sarà monitorato per la rendicontazione e valutazione finale delle ore svolte.

Allegato:

ORIENTAMENTO SCOLASTICO Giorgio 2025-26.pdf

Approfondimento

L'elaborazione del Curricolo d'Istituto rappresenta il luogo in cui prende forma, in modo concreto, la capacità progettuale della nostra scuola. È la sintesi della visione formativa e didattica che l'Istituto Comprensivo "Francesco Giorgio" propone ai propri alunni; è l'espressione autentica della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica; è la voce condivisa della comunità professionale che, attraverso le proprie scelte, definisce la propria identità educativa. Costruire il curricolo significa impegnarsi in un processo continuo di ricerca, riflessione e innovazione, orientato a dare senso e direzione al percorso di crescita di ogni studente. Il nostro istituto, nel pieno esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, ha elaborato un Curricolo che traduce in modo operativo gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, arricchendoli con scelte metodologiche, integrazioni e percorsi che rispondono alle esigenze specifiche del nostro territorio e della nostra comunità scolastica. Il punto di partenza è sempre lo studente: protagonista del proprio apprendimento, portatore di bisogni, motivazioni, vissuti, relazioni, talenti e fragilità. Conoscere le sue fasi di sviluppo, le esperienze formative precedenti e il contesto sociale, culturale ed economico in cui vive permette alla scuola di costruire un curricolo che sia realmente significativo, radicato nella realtà e capace di valorizzare sia la persona sia la comunità di appartenenza. Nel nostro istituto la personalizzazione non è una semplice tecnica o uno strumento didattico: è un principio educativo e una scelta identitaria. Personalizzare significa accogliere lo studente nella sua unicità, prendersi cura dei suoi interessi e delle sue attitudini, ascoltare le sue aspirazioni, riconoscere il suo stile di vita e la sua concezione dello studio e del lavoro. Significa creare un ambiente formativo che gli permetta di esprimersi, esplorare, sbagliare, crescere e trovare la strada che meglio risponde al suo potenziale. La personalizzazione guida la progettazione degli spazi e dei tempi della scuola, orienta il metodo di lavoro dei docenti e sostiene il successo formativo di ciascuno. In questo processo, il rapporto con la famiglia riveste un ruolo decisivo. La famiglia è il primo soggetto educativo, alleato imprescindibile della scuola, una presenza con cui costruire un dialogo continuo, aperto e fiducioso. Valorizzare questo legame significa riconoscere che la crescita dell'alunno nasce dall'incontro di più sguardi e dalla collaborazione tra tutti coloro che hanno a cuore il suo futuro. L'attenzione alle discipline, nelle loro specificità e nella loro ricchezza, si traduce in una ricerca costante dell'essenzialità e della significatività dei contenuti. Il nostro curricolo si fonda su una visione interdisciplinare dell'apprendimento, che permette agli studenti di cogliere connessioni, attraversare i linguaggi e costruire una comprensione unitaria e integrale della realtà. La scuola diventa così un laboratorio aperto, in cui si impara facendo esperienza, riflettendo, condividendo, mettendo in relazione idee e punti di vista. Il Curricolo d'Istituto del

"Francesco Giorgio" è, in definitiva, un percorso intenzionale e costruito collettivamente, che unisce tradizione e innovazione, conoscenze e competenze, identità individuale e responsabilità sociale. È il filo rosso che guida gli alunni nel loro cammino scolastico, accompagnandoli con coerenza e continuità verso lo sviluppo pieno e armonico delle loro potenzialità.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - FRANCESCO GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+ KA1 – Mobilità per la formazione: un'apertura al mondo per la scuola

L'Istituto Comprensivo F. Giorgio partecipa al programma Erasmus+ KA1, un'esperienza di crescita professionale e culturale che consente ai docenti e al personale scolastico di ampliare competenze, confrontarsi con realtà educative europee e portare nella scuola nuove idee, pratiche innovative e stimoli metodologici.

Il progetto nasce dalla convinzione che una scuola aperta all'Europa sia una scuola che si rinnova, che guarda al futuro e che si impegna a costruire un ambiente inclusivo, dinamico e capace di rispondere alle sfide globali. La mobilità internazionale diventa così un'opportunità concreta per arricchire il bagaglio professionale dei docenti e, allo stesso tempo, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento all'interno dell'Istituto.

Finalità del progetto

L'Erasmus KA1 ha l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche, interculturali e metodologiche dei docenti, favorire l'adozione di tecniche didattiche innovative e

promuovere una visione europea dell'educazione. Attraverso la partecipazione a corsi di formazione, job shadowing e scambi professionali in vari paesi europei, i docenti possono:

– esplorare pratiche didattiche avanzate e inclusive;

– conoscere modelli educativi differenti e trasferibili nel contesto italiano;

– sviluppare una maggiore sensibilità interculturale;

– potenziare le competenze relazionali e comunicative;

– rafforzare l'uso consapevole delle lingue straniere;

– costruire reti di collaborazione internazionale durature.

In questo modo, l'esperienza individuale dei partecipanti si trasforma in una risorsa collettiva che arricchisce l'intero Istituto e contribuisce alla costruzione di un curricolo più aperto, internazionale e innovativo.

Impatto sulla scuola

Il progetto rappresenta un'importante leva di innovazione perché permette di introdurre nuove metodologie, approcci didattici e strumenti pedagogici nella pratica quotidiana. Le esperienze all'estero facilitano la nascita di una comunità professionale più coesa, motivata e orientata alla ricerca e al miglioramento continuo.

La ricaduta nella scuola è visibile in diversi ambiti: dalla didattica inclusiva alla gestione delle classi multiculturali, dal potenziamento linguistico alla progettazione per competenze, dalla valutazione formativa alla costruzione di ambienti di apprendimento più flessibili e motivanti.

Inoltre, la partecipazione al programma favorisce la creazione di nuove collaborazioni europee, aprendo la strada a ulteriori progetti, scambi culturali e opportunità per studenti e famiglie.

Una scuola che si apre al futuro

L'Erasmus KA1 non è solo un'esperienza formativa per gli insegnanti, ma un investimento a lungo termine sulla qualità dell'intero sistema scolastico. I docenti che partecipano alle mobilità portano con sé nuove prospettive, una rinnovata motivazione e un arricchimento

culturale che si riflette direttamente nella pratica didattica e nel clima scolastico.

Grazie a questo progetto, l'Istituto Comprensivo F. Giorgio si afferma come una scuola europea, capace di dialogare con il resto del continente, di valorizzare le competenze del personale e di costruire un ambiente educativo aperto, accogliente e innovativo. Erasmus+ diventa così una parte integrante della sua identità: un ponte verso il mondo, uno stimolo alla crescita e una promessa di futuro per tutti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità eTwinning
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Approfondimento:

La scuola intende rispondere alle priorità nazionali ed europee di digital education in materia di ambienti di apprendimento, competenze e contenuti digitali, accompagnamento del personale scolastico, sopperendo alla mancanza di personale qualificato interno attraverso percorsi annuali all'estero che permetteranno di potenziare le Competenze Chiave Europee di cittadinanza digitale e uso critico delle TIC coadiuvando l'integrazione di tutti gli alunni. Ogni anno almeno 4 docenti partiranno per una mobilità di 13 giorni in Francia: 2 per osservazione dell'applicazione di metodologie digitali per l'insegnamento in una scuola di pari grado; 2 per corso strutturato presso l'ente formativo internazionale FEM sulla cittadinanza digitale, sull'uso critico delle TIC e sull'inclusione. Tali attività contribuiranno all'implementazione annuale nell'IC di metodologie didattiche digitali, all' incremento competenze digitali degli alunni, alla creazione di contatti internazionali a fini educativi.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - FRANCESCO GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: “Esploratori della Natura”

L’azione propone attività di osservazione, manipolazione e scoperta dei fenomeni naturali attraverso esperienze sensoriali e giochi scientifici. I bambini vengono guidati a esplorare l’ambiente circostante, raccogliere materiali naturali, osservare trasformazioni (acqua, terra, luce, suoni), formulare semplici ipotesi e raccontare ciò che vedono e provano. L’obiettivo è sviluppare curiosità, capacità di osservazione, prime forme di pensiero scientifico e familiarità con concetti come quantità, sequenze, cause e conseguenze. Le attività sono svolte in piccoli gruppi, in aula e all’aperto, favorendo il linguaggio scientifico spontaneo, la cooperazione e la costruzione di prime rappresentazioni del mondo fisico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L’azione mira a valutare la capacità dei bambini di osservare l’ambiente naturale con attenzione crescente, riconoscendo elementi, cambiamenti e caratteristiche dei materiali

che incontrano durante le esperienze sensoriali e manipolative. Si osserva la loro abilità nel descrivere ciò che vedono, utilizzando un linguaggio sempre più preciso, anche se spontaneo, e nel raccontare le proprie scoperte in modo comprensibile ai compagni e all'insegnante.

Viene valutata la capacità di formulare semplici ipotesi, anche intuitive, sulle cause di un fenomeno o su ciò che potrebbe accadere durante un esperimento, mostrando interesse e partecipazione nel verificare le proprie previsioni. Un altro obiettivo importante riguarda il riconoscimento di quantità, sequenze e relazioni tra oggetti e fenomeni, osservando se il bambino sa ordinare materiali, confrontare grandezze, individuare ripetizioni e collegare un'azione a una conseguenza.

La valutazione considera inoltre la capacità di collaborare nei piccoli gruppi, rispettando i turni, condividendo materiali, ascoltando i compagni e contribuendo al lavoro comune. Rientra negli obiettivi anche il modo in cui i bambini interagiscono con l'ambiente, la loro curiosità nell'esplorare, la disponibilità a provare, a porre domande e a rielaborare l'esperienza attraverso parole, disegni o rappresentazioni.

Infine, viene monitorato lo sviluppo delle prime forme di pensiero scientifico: l'attenzione ai dettagli, la capacità di notare differenze e trasformazioni, l'uso di vocaboli adeguati, la precisione nell'osservazione e la crescente autonomia nell'esplorazione dell'ambiente naturale.

○ Azione n° 2: "Laboratori di Scienze e Coding"

L'azione prevede percorsi laboratoriali strutturati che integrano scienze, matematica e prime forme di programmazione (coding unplugged e attività guidate di problem solving). Gli alunni svolgono esperimenti semplici, costruiscono modelli, analizzano dati elementari, osservano fenomeni naturali e fisici e imparano a rappresentare ciò che scoprono attraverso tabelle, disegni e brevi testi esplicativi.
Il coding viene proposto come attività logica e creativa che permette di sviluppare sequenze, procedure e strategie risolutive. Il percorso stimola il ragionamento, la collaborazione, la capacità di porre domande e l'autonomia operativa. Le attività promuovono una visione interdisciplinare delle STEM e avvicinano gli studenti al metodo

scientifico in modo graduale e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM si concentra sulla capacità degli alunni di osservare fenomeni naturali e fisici in modo sempre più sistematico, riconoscendo caratteristiche, variazioni e relazioni che emergono durante gli esperimenti. Un obiettivo fondamentale è verificare se gli studenti riescono a formulare ipotesi semplici, a confrontarle con i risultati ottenuti e a trarre conclusioni coerenti con le osservazioni svolte, avvicinandosi gradualmente al metodo scientifico.

Viene monitorata la capacità di raccogliere, organizzare e rappresentare dati elementari attraverso tabelle, grafici, schemi, disegni e brevi testi descrittivi. L'attenzione è rivolta alla precisione nella registrazione dei dati, alla chiarezza comunicativa e alla capacità di spiegare il procedimento seguito. Un altro obiettivo riguarda lo sviluppo delle competenze matematiche applicate: saper confrontare grandezze, ragionare su misure, individuare relazioni quantitative e utilizzare le conoscenze matematiche per interpretare i risultati degli esperimenti o risolvere situazioni problematiche.

Per quanto riguarda il coding e il problem solving, gli alunni vengono valutati sulla capacità di costruire sequenze e procedure logiche, riconoscere errori, correggerli e ideare strategie risolutive. La programmazione unplugged diventa uno strumento per osservare il modo in cui gli studenti affrontano un compito complesso, pianificano i passaggi, collaborano tra loro e applicano un ragionamento ordinato e creativo.

La valutazione prende in considerazione anche la partecipazione attiva ai laboratori, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto dei ruoli, dei materiali e dei tempi dell'attività. Rientra negli obiettivi la curiosità nel porre domande, la disponibilità a sperimentare, l'impegno nel cercare soluzioni e la capacità di spiegare ai compagni ciò che si è compreso.

Infine, viene osservata la progressiva autonomia operativa: la capacità di usare strumenti semplici, di gestire un piccolo esperimento, di seguire istruzioni e contemporaneamente proporre varianti o idee personali. Tutti questi aspetti concorrono alla valutazione del modo in cui gli alunni costruiscono una visione interdisciplinare delle STEM e sviluppano competenze utili per comprendere e interpretare la realtà in modo critico e consapevole.

○ Azione n° 3: "STEM in Azione: ricerca, esperimenti e problem solving"

L'azione coinvolge gli studenti in attività sperimentali più complesse, sfide matematiche, progetti investigativi e percorsi di problem solving che uniscono fisica, scienze, matematica e tecnologia. Gli alunni conducono esperimenti in laboratorio, analizzano dati reali, progettano soluzioni a problemi concreti, interpretano grafici e modellizzano fenomeni.

Il percorso rafforza il metodo scientifico, valorizza la capacità di lavorare in gruppo, sviluppa competenze logiche e critiche e favorisce l'applicazione delle conoscenze a situazioni autentiche. L'esperienza si completa con presentazioni orali, discussioni e momenti di condivisione che potenziano le competenze comunicative e la capacità di argomentare in modo chiaro e rigoroso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM si focalizza innanzitutto sulla capacità degli studenti di applicare il metodo scientifico in modo consapevole e autonomo. Si osserva se gli alunni sono in grado di formulare ipotesi fondate, pianificare esperimenti, individuare variabili controllate, raccogliere dati in maniera accurata e interpretarli attraverso tabelle, grafici e rappresentazioni matematiche. Un obiettivo fondamentale è accertare la capacità di trarre conclusioni coerenti, distinguere tra osservazioni e inferenze e valutare l'affidabilità dei risultati ottenuti.

Viene monitorato il livello di padronanza nella gestione di problemi matematici e scientifici complessi, verificando la capacità di utilizzare modelli, formule, diagrammi e strategie risolutive adeguate alla situazione. Gli studenti sono valutati per la loro abilità nel riconoscere relazioni tra grandezze, analizzare dati reali, individuare pattern, modellizzare fenomeni e utilizzare la matematica come strumento interpretativo della realtà. Particolare attenzione è riservata alla capacità di trasferire conoscenze e competenze a contesti nuovi, mostrando flessibilità e autonomia nel problem solving.

Un altro obiettivo riguarda la progettazione tecnica: si valutano le capacità degli studenti di immaginare soluzioni a problemi concreti, progettare prototipi o modelli, testarne l'efficacia e migliorare il proprio lavoro attraverso revisioni successive. Questo processo permette di osservare il pensiero progettuale, la capacità di prendere decisioni e la disponibilità a modificare un'idea iniziale alla luce dei risultati ottenuti.

La valutazione comprende anche aspetti legati alla collaborazione: si osserva come gli studenti lavorano in gruppo, come distribuiscono i compiti, come comunicano ipotesi, strategie e risultati, e in che modo contribuiscono alla costruzione di un prodotto o di una soluzione condivisa. La capacità di ascoltare, negoziare, sostenere un'idea con argomentazioni chiare e accettare punti di vista differenti rappresenta un indicatore importante della maturazione delle competenze STEM.

Infine, viene presa in considerazione la capacità degli studenti di comunicare il proprio lavoro attraverso presentazioni orali, relazioni scritte e discussioni scientifiche. Si valuta la chiarezza espositiva, la correttezza dei concetti, l'uso appropriato del linguaggio disciplinare e la capacità di argomentare in modo rigoroso, sostenendo le proprie conclusioni con evidenze raccolte. L'insieme di questi aspetti consente di verificare la presenza di un pensiero critico, analitico e consapevole, fondamentale per affrontare in modo maturo e responsabile i percorsi STEM nella scuola e nel futuro.

Moduli di orientamento formativo

IC - FRANCESCO GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Accoglienza, incluse le attività dedicate alla

Celebrazione della “Festa dei nonni” 2 ottobre

Quiz conoscitivi

Testi descrittivi, autobiografici.

Questionari attitudinali

Questionari sulle modalità di studio (dove

studio, come studio, come organizzo il tempo).

Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.

Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé.

La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Letture per analizzare sé stessi e gli altri. Orientamento narrativo. Attività sul processo di scelta.

Partecipazione a Giornate tematiche incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé:

"Diversi ma uguali"

"Giornata della memoria"

"Giornata dei calzini spaiati"

"La Donna nel Tempo e nello Spazio"

Progetto "Mi conosco" nell'ambito dei percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado" CUP: G54D25001860007

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.

Attività laboratoriali in ambito artistico, tecnico, musicale, linguistico, sportivo, scientifico

“Festa dei nonni”

“La Terra è la nostra casa”

Attività con associazioni sportive, culturali, ricreative e religiose del territorio.

Uscite sul territorio, visite guidate, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.

Incontri e attività che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	40	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività laboratoriali.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Quiz conoscitivi

Testi descrittivi, autobiografici...

Questionari attitudinali

Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé.

Letture per stimolare la riflessione su se stessi. Analisi dei cambiamenti: come sono, come

ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.

Partecipazione a Giornate Tematiche incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé:

"Diversi ma uguali "

"Giornata della memoria"

"Giornata dei calzini spaiati"

"La Donna nel Tempo e nello Spazio"

Progetto "Mi oriento" nell'ambito dei

percorsi di orientamento nelle scuole

secondarie di primo grado" CUP: G54D25001860007

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.

Questionari - Ricerche

Indagine sulle principali attività artigianali e turistiche del territorio.

Visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi.

Attività laboratoriali di coding e pensiero computazionale

Attività laboratoriali in ambito artistico, tecnico, musicale, linguistico, sportivo, scientifico

Attività inerenti alla giornata della "Festa dei nonni"

Attività inerenti alla giornata tematica "La Terra è la nostra casa"

Attività con associazioni sportive, culturali, ricreative e religiose del territorio.

Uscite sul territorio, visite guidate, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi

Spettacolo al teatro Massimo di Palermo "Aida anime di sabbia"

Incontri e attività che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	26	40	66

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività laboratoriali.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Schede di riflessione sulle competenze di cittadinanza.

Questionari di autovalutazione riguardo lo sviluppo delle proprie competenze disciplinari e trasversali.

Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé e alla progettazione del proprio futuro.

Attività inerenti alla giornata della “Festa dei nonni”

Partecipazione a Giornate tematiche incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull’autoconsapevolezza di sé:

“Diversi ma uguali”

“Giornata della memoria”

“Giornata dei calzini spaiati”

“La Donna nel Tempo e nello Spazio”

“La Terra è la nostra casa”

Colloquio consiglio orientativo.

Progetto “Scelgo consapevolmente” nell’ambito dei percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”

CUP: G54D25001860007 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.

Incontri con docenti Referenti delle scuole superiori e figure professionali operanti nel territorio

Partecipazione a laboratori presso gli istituti secondari del territorio al fine di far conoscere le caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di secondo grado con un approccio “peer to peer”.

Ambiente digitale della piattaforma Unica e dell’e-portfolio.

Partecipazione a open day organizzati dai vari istituti superiori del territorio.

Attività con associazioni sportive, culturali, ricreative e religiose del territorio.

Uscite sul territorio, visite guidate, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi. (Musical “ Romeo and Juliet”)

Incontri e attività che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	33	45	78

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con docenti Referenti delle Scuole superiori; attività laboratoriali.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

TGiorgio

Il Progetto ha la finalità di favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; di orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; unificare interessi e attività, promuovere la creatività; favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola, con il giornale e il telegiornale dei ragazzi. Il giornalino scolastico e il telegiornale dei ragazzi sono strumenti efficaci per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. Con essi gli alunni avranno modo di farsi conoscere e far conoscere in tutta Italia la propria esperienza scolastica, partecipando a premi e concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Acquisizione di un metodo nuovo di scrittura e rappresentazione ai fini della comunicazione, la partecipazione, il rispetto dei tempi di lavoro, il coinvolgimento, la collaborazione, l'acquisizione di tecniche, la padronanza dell'uso di alcuni strumenti tecnologici.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esperto esterno del tg locale e docenti interni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Aula generica

Sic et simpliciter (corso di avviamento al latino)

Studiare il latino oggi può sembrare, a prima vista, qualcosa di lontano nel tempo, quasi un viaggio in un mondo che non esiste più. Eppure, il latino è molto più presente nella nostra vita quotidiana di quanto immaginiamo. È la lingua da cui deriva l'italiano: molte parole che usiamo ogni giorno vengono proprio da lì. Capire il latino significa quindi capire meglio la nostra lingua, imparare a usarla in modo più consapevole e arricchire il nostro vocabolario. Ma il latino non è solo una lingua antica: è una chiave per entrare nella storia, nella cultura e nel modo di pensare dei Romani, una civiltà che ha lasciato un'impronta profondissima sull'Europa e sul mondo. Attraverso i testi, i miti e le testimonianze che ci hanno lasciato, possiamo scoprire come vivevano, cosa pensavano e quali valori consideravano importanti. Studiare il latino diventa così un modo per imparare a ragionare in modo più preciso, a osservare i dettagli e a collegare ciò che impariamo a scuola con ciò che viviamo ogni giorno. In un mondo che cambia velocemente, il latino ci allena a qualcosa di molto utile: la capacità di capire, analizzare e interpretare. È un esercizio per la mente, proprio come uno sport lo è per il corpo. E ci aiuta a costruire le basi per affrontare con sicurezza lo studio delle lingue, della storia e della cultura, anche nel futuro. Per questo, il latino non è una materia "vecchia", ma una finestra aperta sul nostro presente e su ciò che saremo domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Miglioramento nella comprensione dell'italiano grazie al riconoscimento delle radici latine. Arricchimento del lessico e maggiore precisione nell'uso delle parole. Capacità di individuare elementi grammaticali comuni tra italiano e latino (parte del discorso, funzione delle parole, struttura della frase). Sviluppo di abilità di analisi e scomposizione delle parole complesse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

On air - (Programma Nazionale "Scuola e Competenze" - Lingua madre - Italiano L1)

"On Air" è un percorso educativo che utilizza gli strumenti della comunicazione radiofonica e digitale per potenziare le competenze linguistiche degli studenti, in particolare di coloro che apprendono l'italiano come seconda lingua (L2). L'idea alla base del progetto è che parlare, ascoltare, raccontare e produrre contenuti multimediali favorisca un apprendimento attivo,

motivante e inclusivo. La radio scolastica – reale o simulata – diventa un laboratorio linguistico dinamico, in cui gli studenti sperimentano l'uso dell'italiano in situazioni autentiche e comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Maggiore sicurezza nell'espressione orale in italiano. Incremento del lessico attivo e della capacità di riformulare testi. Miglioramento nella comprensione di messaggi orali complessi. Sviluppo di competenze digitali di base per la produzione audio. Maggiore partecipazione e integrazione degli studenti L2.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Il palcoscenico è nostro -(Programma Nazionale "Scuola e Competenze" - Lingua madre - Italiano L1)

"Il palcoscenico è nostro" è un percorso laboratoriale che utilizza il teatro come strumento per potenziare le competenze linguistiche, espressive e relazionali degli studenti della scuola

secondaria di primo grado. Attraverso attività di drammatizzazione, scrittura creativa, lettura espressiva e messa in scena, gli studenti imparano a usare la lingua italiana in modo più consapevole, ricco ed efficace. Il teatro diventa un ambiente educativo dove si impara facendo, cooperando ed esprimendosi, favorendo partecipazione attiva, inclusione e benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Miglioramento significativo dell’espressione orale e della sicurezza comunicativa. Aumento del lessico attivo e maggiore consapevolezza linguistica. Capacità di leggere e interpretare testi con efficacia e coinvolgimento. Sviluppo di abilità collaborative e di gestione del lavoro di gruppo. Potenziamento delle competenze emotive: autocontrollo, empatia, autostima.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

Amo l'Italia, amo la lingua italiana, amo il bello, amo l'arte. (Programma Nazionale Scuola e Competenze, Lingua madre, Italiano L1)

Il progetto “Amo l’Italia, amo la lingua italiana, amo il bello, amo l’arte” nasce con l’obiettivo di avvicinare gli studenti alla ricchezza culturale, linguistica e artistica dell’Italia, sviluppando un senso di appartenenza, curiosità e consapevolezza verso il patrimonio che ci circonda.
Attraverso un percorso multidisciplinare che unisce lingua italiana, storia, geografia, educazione civica e arti, gli alunni esplorano la bellezza del nostro Paese: i paesaggi, la lingua, i monumenti, le tradizioni, i grandi autori e gli artisti che ne hanno fatto la storia. Il cuore del progetto è l’idea che la bellezza educa: osservare, raccontare, descrivere, interpretare e creare aiuta gli studenti a sviluppare sensibilità, spirito critico e capacità espressive nella loro lingua madre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Rafforzamento della competenza linguistica in italiano (lessico, espressione, testi). Maggiore sensibilità verso la bellezza artistica e paesaggistica. Sviluppo della capacità di osservazione e descrizione dettagliata. Aumento del senso civico e della consapevolezza del patrimonio culturale. Produzione di elaborati originali e creativi. Coinvolgimento emotivo e motivazionale degli studenti verso la cultura italiana.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Aula Immersiva
Aule	Magna
	Proiezioni

Siamo tutti musicisti (Programma Nazionale "Scuola e Competenze" - Lingua madre - Italiano L1)

Il progetto “Siamo tutti musicisti” nasce dall’idea che la musica sia un linguaggio universale capace di unire, comunicare e educare. Attraverso un percorso che intreccia musica, linguaggio verbale, creatività e emotività, gli studenti imparano a riconoscere la dimensione sonora del mondo e a usarla come strumento di espressione personale e collettiva. L'obiettivo centrale è potenziare le competenze dell’Italiano L1 attraverso l’ascolto, la produzione e l’interpretazione di testi musicali, includendo attività di scrittura creativa, analisi dei testi delle canzoni, narrazione, ritmo delle parole e performance. La musica diventa così un laboratorio di linguaggio dove la parola si intreccia con il suono, favorendo partecipazione, motivazione e crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione e produzione linguistica in italiano. Arricchimento del lessico legato alle emozioni, alla musica e alla descrizione. Maggiore sicurezza comunicativa e espressiva. Capacità di analizzare testi musicali e di collegarli a esperienze personali. Sviluppo di competenze collaborative nella creazione musicale e verbale. Produzione di elaborati creativi (testi, brani, podcast, performance).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Aula Immersiva
Aule	Magna
	Teatro
	Aula immersiva
	Aula generica

Parlo italiano anch'io (Programma Nazionale "Scuola e Competenze" -Italiano L2)

"Parlo italiano anch'io" è un percorso educativo pensato per favorire l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (L2) e l'inclusione linguistica e culturale degli studenti con background migratorio o in situazione di fragilità comunicativa. Il progetto nasce dall'idea che la lingua sia il primo strumento di partecipazione, relazione e successo scolastico: poter comunicare, raccontare, comprendere e essere compresi è fondamentale per sentirsi parte di una comunità. Attraverso attività laboratoriali, giochi linguistici, situazioni comunicative autentiche e strumenti multimediali, il percorso sostiene gli studenti nell'acquisizione dell'italiano come lingua per comunicare e come lingua per studiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Miglioramento visibile nella capacità di comunicare in italiano in situazioni quotidiane. Ampliamento del vocabolario di base e delle strutture linguistiche principali. Maggiore sicurezza nell'interazione con compagni e insegnanti. Progresso nella comprensione di testi scolastici semplici. Inclusione e partecipazione più attiva alla vita della classe. Crescita dell'autonomia nello studio dell'italiano.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Matematicamente con gli scacchi (Programma Nazionale "Scuola e Competenze" - Matematica)

Il progetto “Matematicamente con gli scacchi” utilizza il gioco degli scacchi come strumento educativo per sviluppare competenze logiche, matematiche e strategiche negli studenti della scuola secondaria di primo grado. Gli scacchi rappresentano un laboratorio ideale per esercitare ragionamento, previsione, calcolo, problem solving e pensiero critico: ogni mossa è una scelta consapevole, motivata e analizzabile, esattamente come nei processi matematici. Attraverso lezioni introduttive, partite guidate, esercizi di strategia e collegamenti espliciti con concetti matematici, il progetto aiuta gli studenti a comprendere la matematica in modo più concreto, stimolante e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche. Maggiore capacità di applicare strategie nella risoluzione di problemi. Aumento della concentrazione e del controllo delle attività. Sviluppo di capacità di pianificazione e previsione. Miglioramento dell'autostima, soprattutto negli studenti con difficoltà matematiche. Partecipazione attiva e coinvolta nel lavoro di gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Cervelli in rivolta (Programma Nazionale "Scuola e

Competenze" - Matematica)

Il progetto “Cervelli in rivolta” è un percorso laboratoriale dedicato allo sviluppo del pensiero logico, del problem solving e della creatività matematica negli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il titolo richiama l’idea di una “rivolta positiva” della mente: un allenamento continuo che stimola gli studenti a pensare fuori dagli schemi, a cercare soluzioni originali e a vedere la matematica come un campo ricco di sfide, giochi e scoperte. Attraverso enigmi, giochi logici, problemi non convenzionali e attività pratiche, il progetto mira a trasformare la classe in un vero laboratorio della mente, dove la matematica non è solo calcolo, ma ricerca, intuizione e ragionamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Miglioramento significativo nelle abilità logiche e strategiche. Aumento della capacità di affrontare problemi in modo autonomo e flessibile. Crescita della motivazione verso la matematica. Sviluppo della capacità di argomentare le proprie scelte e soluzioni. Maggiore collaborazione e rispetto delle idee altrui. Produzione di giochi logici e problemi creativi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

I like English 2 (Programma Nazionale "Scuola e Competenze" - Inglese)

“I Like English 2, è un percorso pensato per avvicinare i bambini della scuola primaria all’inglese in modo naturale, giocoso e comunicativo. L’obiettivo è sviluppare la capacità di comprendere e usare parole e frasi semplici attraverso attività basate su movimento, immagini, canzoni, giochi, routine linguistiche e storytelling. Il progetto vuole rendere l’inglese una lingua familiare e divertente, favorendo curiosità, ascolto attivo e prime competenze comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso percorsi di internazionalizzazione, potenziando competenze linguistiche, interculturali, digitali e di cittadinanza globale, per formare studenti capaci di operare in un contesto europeo e internazionale.

Traguardo

Rafforzare le competenze comunicative in lingua straniera (con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche). Sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza globale, favorendo la consapevolezza delle diversita' e l'apertura al dialogo. Incrementare la partecipazione della scuola a reti, scambi, progetti europei

Risultati attesi

Maggiore familiarità con suoni e ritmo della lingua inglese. Capacità di comprendere parole e frasi di uso quotidiano. Prime produzioni orali spontanee in inglese. Partecipazione attiva e motivata alle attività. Maggiore apertura verso lingue e culture diverse.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula immersiva
	Aula generica

Scratching (Programma Nazionale "Scuola e Competenze" - Matematica)

Il progetto “Scratching” utilizza l’ambiente di programmazione visuale Scratch per sviluppare competenze matematiche, logiche e computazionali negli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Scratch permette di creare storie animate, giochi e simulazioni attraverso blocchi di codice, offrendo un contesto motivante e creativo in cui la matematica diventa uno strumento concreto, visivo e divertente. L'obiettivo è favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè la capacità di scomporre un problema, riconoscere schemi, progettare procedure e verificare soluzioni — competenze fondamentali anche per la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare competenze trasversali e capacita' di applicare conoscenze in contesti nuovi e autentici.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, sociali e civiche. - Aumento della capacita' di trasferire apprendimenti in contesti reali.

Risultati attesi

Maggiore competenza nella risoluzione di problemi logico-matematici. Capacità di applicare concetti matematici a situazioni reali e digitali. Comprensione intuitiva di sequenze, ripetizioni, variabili, condizioni. Aumento della motivazione verso la matematica e le STEM. Miglioramento della collaborazione e della comunicazione tra pari.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Hello World!

"Hello World!" è un percorso pensato per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese in maniera naturale, ludica e spontanea. Alla base del progetto c'è l'idea che i bambini apprendano le lingue attraverso l'esperienza, il gioco, l'ascolto e la ripetizione, senza pressioni o richieste formali. L'inglese diventa una lingua da vivere: attraverso canzoni, storie, routine quotidiane, movimento e attività creative, i bambini imparano a riconoscere suoni, parole e semplici frasi, costruendo un primo atteggiamento positivo verso le lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini e la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze comunicative, espressive, motorie e sociali. - Continuita' educativa e documentazione sistematica del percorso di crescita.

Risultati attesi

Familiarità con suoni e ritmo dell’inglese. Capacità di comprendere semplici parole e frasi. Prime produzioni orali spontanee. Partecipazione attiva e coinvolta alle attività. Atteggiamento positivo e sereno verso l’apprendimento delle lingue.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Giochiamo con il teatro

“Giochiamo con il teatro” è un percorso pensato per introdurre i bambini della scuola dell’infanzia al mondo del teatro attraverso il gioco, il movimento, la voce e la fantasia. Il teatro

diventa un ambiente di scoperta dove i bambini possono esprimersi liberamente, imitare, sperimentare ruoli, emozioni e situazioni, potenziando competenze comunicative, relazionali e motorie. Il progetto si basa sulla spontaneità tipica dell'età prescolare e valorizza l'esperienza corporea, l'imitazione, la drammatizzazione e l'esplorazione delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini e la qualita' dei percorsi educativi nella scuola dell'infanzia.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze comunicative, espressive, motorie e sociali. - Continuita' educativa e documentazione sistematica del percorso di crescita.

Risultati attesi

Miglioramento della coordinazione e della consapevolezza corporea. Sviluppo del linguaggio verbale e non verbale. Crescita dell'autostima e della sicurezza personale. Maggiore capacità di ascolto e rispetto dei turni. Partecipazione cooperativa a giochi e drammatizzazioni. Riconoscimento e gestione delle emozioni.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Avvio allo strumento musicale

Il progetto “Avvio allo Strumento Musicale” per le classi quinte della scuola primaria nasce con l’obiettivo di introdurre gli alunni alla pratica strumentale attraverso attività graduali e motivanti, sviluppando competenze musicali di base utili al loro percorso formativo. Le attività previste costituiscono un ponte didattico e orientativo verso i corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell’istituto, offrendo agli alunni una prima esperienza consapevole con strumenti melodici e ritmici. La musica, intesa come linguaggio espressivo universale, permette di sviluppare attenzione, coordinazione, ascolto attivo, memoria, disciplina e creatività: competenze fondamentali per affrontare con sicurezza l’eventuale studio più strutturato di uno strumento alla secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di competenze musicali di base utili per l'ingresso nell'indirizzo musicale. Maggiore consapevolezza nella scelta dello strumento per la secondaria. Miglioramento della coordinazione, dell'attenzione e dell'autodisciplina. Motivazione allo studio della musica come percorso formativo di lungo periodo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Progetto SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione intrapresa è rivolta, quali destinatari, a tutti gli alunni della scuola primaria, con significative inclusioni anche degli alunni più piccoli della scuola dell'infanzia. Obiettivi: Creare ambienti di apprendimento stimolanti per il lavoro in gruppo di pari o con la guida di leader; Coinvolgere con pratiche di apprendimento innovative alunni con BES o DSA; Disvelare e valorizzare diverse forme di intelligenza, connettendole intorno a percorsi di apprendimento strutturati e affini al contesto reale, facendo ricorso alle possibilità offerte dalla robotica. Educare gli studenti alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile delle TIC in ambienti virtuali protetti. Nel curricolo si predisporranno percorsi personalizzati sui bisogni formativi degli alunni. Essi acquisiranno interattivamente le conoscenze sviluppando competenze trasversali, disciplinari e cross curricolari. L'innovazione riguarda anche le "rubriche di valutazione" (con relative griglie collegate ai criteri) che saranno riformulate

Ambito 1. Strumenti	Attività
	tenendo conto dell'ECF e verificando le competenze disciplinari e digitali. Lim, computer e notebook saranno utilizzati come repository per la documentazione e il riutilizzo per le attività svolte da docenti e alunni. Metodologie didattiche previste: -Cooperative Learning: gli studenti affrontano percorsi disciplinari lavorando insieme e sostenendosi a vicenda con la guida di un leader. Il CL garantisce un migliore apprendimento, facilita lo sviluppo di abilità cognitive di alto livello e l'attitudine a lavorare con gli altri, aiutando gli studenti ad avere fiducia nelle proprie capacità, e preparandoli anche ad un futuro ambiente di lavoro in cui siano valorizzate le competenze sociali e civiche e la costruzione di una intelligenza collettiva. -Apprendimento differenziato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento favorendo così l'inclusione scolastica. -Learning by doing: Partendo dalla pratica si arriva alla teoria attraverso il metodo deduttivo. -La Robotica educativa e il coding: È un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa sostituisce le lezioni con esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Didattica digitale integrata FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività

PNFD Ambito 0002 - la nostra Istituzione Scolastica è stata – al pari delle altre scuole dell'Ambito AG002 – destinataria e beneficiaria del corso di "Didattica digitale integrata", riservato a 30 docenti, di tutti gli ordini di scuola.

In questo momento storico, la riprogettazione dell'attività didattica deve tenere conto delle potenzialità digitali della propria comunità scolastica con una particolare attenzione alle competenze di natura didattico-pedagogica necessarie per essere in grado di gestire al meglio la classe e valutare i propri studenti.

Approfondimento

Obiettivi strategici 2025–2028

1. Integrare le tecnologie digitali nei processi didattici e organizzativi.
2. Potenziare la formazione del personale docente e ATA.
3. Garantire l'inclusione e l'accessibilità digitale.
4. Educare alla cittadinanza digitale.
5. Rafforzare la collaborazione scuola–famiglia–territorio.

Piano di intervento Triennale

Ambito di intervento	A.S. 2025–2026	A.S. 2026–2027	A.S. 2027–2028
Formazione interna	Percorsi di formazione di base e avanzata su strumenti digitali, ambienti di apprendimento online e metodologie innovative.	Approfondimenti su media literacy, podcast e progettazione digitale interdisciplinare.	Percorsi di formazione su intelligenza artificiale educativa, didattica adattiva, apprendimento ibrido e valutazione digitale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Realizzazione della Digital Week e della Settimana del Coding; avvio laboratori di scrittura digitale per studenti.	Sviluppo di hackathon, laboratori podcast e laboratori aperti a studenti e famiglie	Festival del Digitale e percorsi di cittadinanza digitale condivisi e aperti al territorio.
Creazione di soluzioni innovative	Allestimento di nuovi ambienti digitali e laboratori mobili basati su notebook.	Implementazione di repository disciplinari e spazi virtuali collaborativi per docenti e studenti.	Sperimentazione di ambienti immersivi, strumenti per la didattica aumentata e progetti pilota di intelligenza artificiale educativa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - AGAA84801T
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO - AGAA848052
PERITORE GIUSEPPE ANGELO - AGAA848063

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione ha carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Allegato:

Protocollo di Valutazione versione definitiva.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di

conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimenteranno attività col gruppo dei pari, si confronteranno con regole da rispettare e vivranno nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti:
- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all’ordine della Scuola Primaria.

L’osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.
Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
La documentazione raccoglie un’attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l’attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.
La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico, emotivo. Gli aspetti esaminati sono:
- la sicurezza in sé stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità
- la fiducia in sé stessi e negli altri

- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico, lo sviluppo, ancorché embrionale, di
competenze sociali e di cittadinanza.

Rubriche di valutazione

https://drive.google.com/drive/folders/18D3e-K6UzW3G4bzKekrXXdozvTfWQOjT

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - FRANCESCO GIORGIO - AGIC848001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo diapprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato
monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimenteranno attività col gruppo dei pari, si confronteranno con regole da rispettare e vivranno nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti:
- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.
Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.
La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico, emotivo. Gli aspetti esaminati sono:
- la sicurezza in sé stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità
- la fiducia in sé stessi e negli altri
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico, lo sviluppo, ancorché embrionale, di competenze sociali e di cittadinanza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe/Interclasse. La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali sistematicamente effettuate nel corso dell'anno
scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive) i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti.
La valutazione disciplinare è illustrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
Il Consiglio di Classe/ Equipe dei docenti è chiamato ad esprimersi su tutte le proposte di voto con particolare attenzione ai voti negativi, al fine di valutare se esistono le condizioni per deliberare l'ammissione alla classe
successiva.
Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Consiglio di Classe può decidere l'ammissione degli alunni alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline alle quali in sede di scrutinio finale
viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10.
 Alla famiglia vengono assicurate tempestivamente adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso il registro elettronico e in occasione di incontri con i docenti, appositamente pianificati.
 Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle
attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Allegato:

Protocollo di Valutazione versione definitiva.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alle sezioni relative alla valutazione dei vari segmenti scolastici.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alle sezioni relative alla valutazione dei vari segmenti scolastici.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda alle sezioni relative alla valutazione dei vari segmenti scolastici.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.DE PASQUALI - AGMM848012

Criteri di valutazione comuni

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla efficacia dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione (prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto ...), ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione dei docenti si basa su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe. I passaggi fondamentali per esprimere giudizi coerentemente corretti sono i momenti di accertamento delle competenze:
1. LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA relativa alla prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre) ha carattere osservativo/conoscitivo. Essa risulta collegata all'accoglienza, alla conoscenza iniziale dell'alunno e all'esame dei prerequisiti tramite prove d'ingresso disciplinari o fasi di osservazione accuratamente annotate e documentate.
2. LA VALUTAZIONE FORMATIVA, invece, occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare il livello di competenze raggiunto, sia in situazioni positive che in presenza di difficoltà di apprendimento. La valutazione formativa comprende diversi momenti di accertamento:
iniziale, in itinere e finale
Tali fasi di intervento consentono ai docenti di monitorare e di documentare la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno in diversi periodi dell'a.s., al fine di predisporre procedure di recupero o di potenziamento, in base ai livelli realmente raggiunti da ciascuno studente.

Allegato:

2022 RUBRICHE complete.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto si è dotato di griglie di valutazione condivise per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'amissione alle classi successive alla prima è deliberata, nel corso dello scrutinio finale, dal Consiglio di Classe. Per il passaggio alla classe successiva è necessario che in tutte le discipline la valutazione sia pari o superiore a sei decimi. Il Consiglio di classe può tuttavia ammettere alla classe successiva anche alunni che abbiano riportato insufficienze in talune discipline, come deliberato dal collegio. L'ammissione alla classe successiva, debitamente motivata anche in presenza di insufficienze, è comunicata alle famiglie. Gli alunni ammessi con insuffucienze alla classe successiva saranno chiamati, all'inizio ed al termine del nuovo anno scolastico, a sostenere delle prove di verifica su contenuti, apprendimenti e competenze ritenuti indispensabili per il prosieguo del percorso di studi. Il mancato superamento di tali prove comporterà la non ammissione all'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. È ammessa anche l'eventualità di valutazioni insufficienti in talune discipline, i numero deliberato dal Collegio dei Docenti. In tal caso il consiglio di classe può ammettere motivatamente e a maggioranza il candidato all'esame di stato. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.
L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo verte su 4 prove scritte (italiano, inglese, francese e matematica), la prova nazionale INVALSI e il colloquio orale finale. Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato sulla base della media aritmetica di: voto di ammissione, tutte le prove scritte e il colloquio pluridisciplinare.
Il punteggio è espresso in decimi (da 6/10 a 10/10). Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.
Al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria di primo grado viene compilato per ogni alunno il certificato delle competenze in base al livello globale di maturazione raggiunto, con riferimento al Curricolo d'Istituto. Tale documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare secondo l'ordinamento scolastico vigente (DPR 122/2009), è consegnato direttamente alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. "La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione

delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli Apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati." (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, C.M. n. 3/2015).

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRANCESCO GIORGIO - AGEE848013
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO - AGEE848046
PARLA - AGEE848057
PERITORE GIUSEPPE ANGELO - AGEE848068

Criteri di valutazione comuni

Ogni docente è chiamato a rispondere a un preciso compito di valutazione e misurazione degli apprendimenti e del livello di crescita degli alunni, osservati sia nella loro specificità di soggetti gli uni diversi dagli altri che all'interno del gruppo classe e scuola di appartenenza. L'obiettivo della scuola primaria dell'I.C. "F. Giorgio" è quello di costruire una scuola migliore, più attenta ai processi di evoluzione dei singoli alunni, così da poter dare, attraverso gli strumenti valutativi, un'informazione corretta delle reali fasi di crescita dei discenti e non un semplice rendiconto di medie matematiche di tutte le misurazioni registrate durante l'anno scolastico. Valutare non vuol dire raccogliere numeri, verifica dopo verifica, registrarli, fare la media ed avere il voto per la scheda personale, piuttosto osservare, misurare, tarare gli interventi educativi con l'obiettivo di incrementare i livelli di apprendimento e, con essi, la soddisfazione e l'autostima degli alunni. Nella valutazione gli insegnanti tengono conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di alunni, temporanee situazioni di disagio, ostacoli al pieno sviluppo della personalità di natura sociale, economica, psicologica, emotiva.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente

Questa istituzione scolastica riporterà nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.
"La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa", come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.
La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.
La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.
Questa istituzione scolastica sta già operando le opportune modifiche alle griglie di valutazione allegate al PTOF.

Allegato:

rubriche primaria completo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto stabilito nelle griglie di valutazione allegate.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi…promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017).
L’attribuzione del giudizio scaturirà dall’attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l’attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l’unanimità dei docenti del Consiglio di Interclasse. Anche per l’attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l’unanimità dei docenti del Consiglio di Interclasse. L’eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell’intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE
Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, anche se con livelli diversificati,:
1) considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
 di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
2) considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
La valutazione è espressa in decimi da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.
A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.
Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere da attivare per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione di non ammissione alla classe successiva è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Nel caso in cui venga presentata in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, la stessa sarà accompagnata dalla documentazione, da allegare al verbale dello scrutinio, relativa agli interventi messi in atto per migliorare i livelli di apprendimento dell'alunno per il quale viene proposta una valutazione non sufficiente.
CRITERI DI NON AMMISSIONE
La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ed espressa con delibera unanime dai docenti di classe.
Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dai docenti del team di classe nei seguenti casi:
 mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari, anche a seguito

di specifiche strategie attivate;
 un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
 numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.
In caso di criticità la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. Se anche a seguito dell'attivazione di percorsi volti al recupero non vi è il raggiungimento degli obiettivi minimi, si proporrà alla famiglia l'eventuale non ammissione alla classe successiva. Dunque l'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e considerata come opportunità di fruizione di tempi aggiuntivi per il conseguimento del successo formativo dell'alunno.
Nel caso eccezionale di ipotesi di NON AMMISSIONE alla classe successiva ad opera dei docenti del team di classe, il Consiglio di interclasse verifica preliminarmente e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
 analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dai docenti di classe nelle riunioni periodiche;
 coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità .

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un processo complesso e continuo che chiama a raccolta e impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Nessuno può né deve essere escluso. Tutti infatti, dal personale ATA ai docenti, dalla DS alle famiglie, siamo chiamati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive e a lavorare per la costruzione di un clima sereno e positivo che renda possibile ciò, garantendo l'accettazione e il rispetto delle diversità.

Il personale della scuola parte dalla consapevolezza dell'importanza dell'aspetto inclusione, nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ogni alunno a prescindere dalla condizione di partenza.

E' utile ribadire che l'obiettivo della scuola rimane quello di andare incontro ai bisogni dei singoli, valorizzando le qualità di ciascuno; ciò richiede un'offerta formativa diversificata, per rendere la scuola un luogo accogliente, che fa dell'inclusività il suo punto di forza. L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono quindi lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico. Il nostro Istituto, in vista del raggiungimento del traguardo "inclusività", si propone di predisporre strumenti di monitoraggio degli esiti delle prassi inclusive messe in campo, di implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, di promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per tutti i BES, nonché di utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da Digital board, LIM e pc, per attuare una didattica inclusiva.

La nostra scuola, lungi dal considerare la diversità una causa di rallentamento alla didattica, riconosce la necessità di porsi come una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità. Pertanto, uno degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Il nostro Istituto, che ad oggi conta oltre 60 alunni alunni con disabilità distribuiti nei tre segmenti scolastici, promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tali alunni. Inoltre, incoraggia in vari modi l'inclusione attraverso i diversi progetti curricolari ed extracurricolari e auspica che possano esserne proposti di nuovi per una sempre maggiore diffusione della cultura dell'inclusione. Vi è l'intenzione continua di promuovere e potenziare il processo di inclusione scolastica, attraverso attività e iniziative che mirino al rispetto e alla valorizzazione della diversità, affinché ogni alunno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte integrante di una grande ed accogliente comunità. A tal fine, ogni segmento scolastico, si è dotato di un dipartimento Inclusione, articolazione del Collegio docenti, composto dai docenti di sostegno. I dipartimenti sono luogo di condivisione, confronto e progettazione in merito alle varie attività inerenti l'inclusione.

Le riunioni dipartimentali si svolgono sistematicamente durante l'anno scolastico, in forma ristretta al singolo segmento (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) presieduti da un coordinatore, oppure in sessione allargata, se necessario, coinvolgendo tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

IL GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione - si occupa di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Ogni anno, entro il 30 giugno, elabora e approva il Piano per l'inclusione che viene poi deliberato dal Collegio dei docenti. Il Piano per l'inclusione è il documento che, sulla base della normativa vigente (D.M. 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013, D.L. n. 66 del 13 aprile 2017), descrive le criticità e i punti di forza dell'Istituto in materia di bisogni educativi speciali. Nel Piano per l'inclusione vengono inoltre definite le azioni che si intendono attivare al fine di fornire delle risposte idonee in materia di inclusione.

Tra le esperienze realizzate dalla nostra Istituzione scolastica nel corso degli anni, se ne contano diverse aventi come obiettivo principale l'inclusione degli alunni con disabilità. A titolo esemplificativo, in occasione della "Giornata della disabilità" (3 dicembre) si svolgono incontri formativi sulla condizione delle persone con disabilità motoria per far comprendere agli alunni il concetto/problema di barriera architettonica; diverse attività vengono organizzate dalle varie classi di tutti i segmenti scolastici per la "Giornata dei calzini spaiati" (3 febbraio) per riflettere sulla bellezza della diversità così come in occasione della "Giornata della consapevolezza dell'autismo" (2 aprile); la visione di video/film/ cartoni animati sul tema dell'inclusione e dell'accoglienza; gli alunni con disabilità e non dell'Istituto partecipano al concorso bandito dal Centro Amico di Ravanusa "Con lo sguardo del cuore", al Concorso bandito dall'IISS "Re Capriata" "L'arcobaleno dei miei pensieri" o ad

altri concorsi di diversa tipologia (i.e. Nicholas Green etc.) . Le diverse classi aderiscono annualmetne all'invito di Marta Russo, ragazza in carrozzina che porta avanti attraverso i social la sua battaglia quotidiana contro le barriere architettoniche attraverso il motto "Abbatti le Barriere, fai la Differenza e supera l'Indifferenza!". In seguito a queste partecipazioni, le classi coinvolte hanno ricevuto, oltre alla pubblicazione dei lavori, anche un attestato in cui la nostra scuola viene definita "Scuola Attenta alla Disabilità e all'Inclusione".

Il 2 aprile, Giornata dedicata alla Consapevolezza dell'autismo, è ormai annualmente celebrata nel nostro Istituto con manifestazioni che coinvolgano il nostro ed eventualmente altri Istituti sul territorio con passeggiate e/o iniziative di vario tipo. In generale, tutte le classi dei tre ordini di scuola ogni anno, in tale occasione, lavorano sul tema dell'autismo, producendo elaborati di rilievo che sono poi postati sui social riuscendo così a dare un forte segno di vicinanza alle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico.

Dall'anno scolastico 2020/2021, delibera degli OO.CC., il corso di strumento musicale pionieristicamente riserva almeno un posto ad un alunno con disabilità. Inoltre l'Istituto organizza e prende parte a manifestazione relative a Giornate tematiche (tra le altre 25 novembre - Giornata contro la violenza sulle donne; 3 dicembre ossia la già citata Giornata internazionale della disabilità; 27 gennaio Giornata della memoria; 2 aprile Giornata della consapevolezza dell'autismo; M'illumino di meno etc.) per sensibilizzare i giovanissimi alunni, stimolando in essi una coscienza civica che li renda cittadini migliori domani.

Dall'anno scolastico 2021/2022, ormai ogni anno, il nostro Istituto è stato accreditato per ospitare i tirocinanti del TFA sostegno delle Università siciliane, per cui abbiamo potuto negli anni contare anche sul prezioso contributo di questi colleghi specializzandi.

Come è evidente, il processo di inclusione richiede quindi competenze, risorse e un delicato e continuo coordinamento tra la scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La scuola segnala ai Servizi sociali del Comune l'eventuale necessità di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità e l'Ente Locale, a sua volta, fornisce il personale necessario di supporto all'alunno (Assistenti all'autonomia e alla

comunicazione, assistenti igienico-sanitari, servizi di trasporto etc.).

L'Istituto promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento degli alunni con disabilità. L'utenza del nostro Istituto è estremamente eterogenea e variegata e presenta una pluralità di talenti, di intelligenze, di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi: si tratta della normale evoluzione di un ambito territoriale in crescita e di una cultura educativa in evoluzione. Pertanto, di fronte a una popolazione scolastica così eterogenea, si punta sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni. Nell' assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con disabilità e l'inserimento di questi ultimi nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di tutti e di ciascuno. Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, di eventuali collaboratori scolastici con "incarichi specifici" e accoglie gli assistenti all'autonomia e all'igiene che affiancano quotidianamente gli alunni cui è riconosciuta la condizione di disabilità con articolo 3 comma 3.

Non risulta superfluo sottolineare che le attività inclusive e il conseguente intervento dei docenti, riguardano tutte la classi/sezione in cui è inserito l'alunno con disabilità; le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel Piano Educativo Individualizzato dove vengono esposti obiettivi, metodologie e strumenti da utilizzare per raggiungerli.

L'istituto, attraverso la Funzione strumentale Inclusione, intrattiene i rapporti con il Centro Territoriale di supporto (CTS) di Agrigento che da quest'anno ha sede presso l'Istituto comprensivo "A. Cammilleri" di Favara. In risposta all' "Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici", vengono generalmente presentati progetti per far sì che gli alunni con disabilità possano ricevere gratuitamente ausili e sussidi didattici, come già in passato, ritenuti utili ai fini del loro processo di apprendimento, nonché naturalmente ai fini di una reale inclusione.

Bisogni Educativi Speciali

La direttiva del 2012 (Circolare Ministeriale 27.12.2012), con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES). Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per ragioni molteplici ed eterogenee, sono in costante aumento. La C.M. individua quest'area indicandola come svantaggio scolastico; essa ricomprende problematiche diverse e viene definita come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. - Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno. - La seconda sottocategoria riguarda i disturbi evolutivi specifici. La D.M. chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi. - La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri alunni co BES, cioè quegli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a strumenti compensativi e misure dispensative, qualora il Consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti della classe. I Bisogni Educativi Speciali, dunque, possono essere molteplici e le misure previste nelle specificità delle situazioni sono riconducibili alle peculiari disposizioni normative. Nella prima parte dell'anno scolastico, viene effettuata una ricognizione degli alunni con BES. Nello specifico, nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto, ai sensi della L. 170/2010: - attua iniziative mirate di individuazione precoci delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia; - monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria; - collabora con l'ASP per l'individuazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie; - predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento; - elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (linee Guida per alunni con DSA e Legge 170/2010),

prevedendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il Piano Didattico Personalizzato si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato. La nostra Scuola ha avviato un processo di riflessione e "scoperta" sui DSA, "disturbi" che non sono mai identici nelle loro manifestazioni. In quest'ottica, la scuola ha in passato conseguito il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica" per la prima edizione ("Dislessia Amica, 2016- 2018) e per la seconda edizione del corso ("Dislessia Amica Livello Avanzato", 2019-2021).

GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO (GOSP)

Il Dirigente Scolastico, ha costituito il GOSP, un gruppo di lavoro i cui membri si interfacciano con le attività

dell'Osservatorio Integrato d'Area per la dispersione scolastica e il successo formativo. Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

• Raccolta dati e monitoraggio.

• Individuazione attori e modalità della presa in carico;

• Accoglienza delle segnalazioni.

La dirigente ha predisposto con la FS dispersione, delle schede di monitoraggio da far compilare ai coordinatori di interclasse e di classe. Si tratta di schede in cui vengono segnalati, in modo anonimo, distinti cioè per classe e per sesso, casi di frequenza irregolare, di abbandono, di trasferimento in ingresso e in uscita, di istruzione parentale. Una volta raccolti i dati, questi vengono registrati sulle schede predisposte dall'OPT di riferimento. Per i casi di abbandono, il coordinatore compila con il supporto della FS, altre due dichiarazioni condivise e firmate dal consiglio di classe, dalla FS e dal dirigente, dove sono inseriti i dati personali dell'alunno/a in abbandono, per essere trasmessi contemporaneamente sia all'OPT sia al sindaco.

Questo impianto organizzativo proposto prevede "modalità operative" sinergiche, la collaborazione dell'Osservatorio e dello stesso Ufficio Scolastico Provinciale con la Procura e il Tribunale per i minorenni, in raccordo con il Comune, come un punto qualificante della lotta alla dispersione

scolastica in Sicilia.

Di seguito le procedure da attivare per la prevenzione e il recupero delle fenomenologie:

• EVASIONE SCOLASTICA: situazione del minore che, pur essendo obbligato a frequentare la scuola, non entra mai nel circuito formativo e pertanto non è conosciuto dall'Istituzione scolastica);

• ABBANDONO SCOLASTICO: situazione del minore che dopo aver frequentato per un certo periodo la scuola, interrompe precocemente e arbitrariamente la frequenza);

• FREQUENZA IRREGOLARE: situazione del minore che, pur non abbandonando definitivamente la scuola, frequenta in modo saltuario compromettendo la continuità del processo formativo).

Alla luce del "Decreto Caivano" D.L. n. 123/2023 , l'Ufficio Alunni della scuola cura, altresì, la trasmissione al sindaco, entro il mese di ottobre, dei dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione, regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche. I docenti e l'Ufficio Alunni verificano la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi, predisponendo i conseguenti atti per la firma del Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente Scolastico, a seguito dell'istruttoria dei docenti e dell'Ufficio Alunni, avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. In caso di violazione dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1, il sindaco procede ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale.

Mancato adempimento: La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione già ammonita dal sindaco per ottemperare alla legge, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Elusione dell'obbligo: La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal sindaco per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali

da costituire elusione dell'obbligo di istruzione, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

Il fenomeno della dispersione scolastica e dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e di formazione è considerato uno dei nodi fondamentali da affrontare e da risolvere per proiettarsi verso una crescita "sostenibile e inclusiva". A tale fine si richiedono interventi tempestivi e integrati, tenuto conto anche della stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e nuove forme del disagio infanto-giovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze, ecc). Malgrado gli sforzi compiuti negli anni, che hanno consentito di ridurre il fenomeno, le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (esplicita ed implicita) sono tuttora presenti. È importante, pertanto, valorizzare gli strumenti e le strategie fino ora usate, ma diviene altrettanto urgente individuare tempestivamente percorsi condivisi e rispondenti ai nuovi bisogni che i ragazzi ci rappresentano ogni giorno.

SPORTELLO D'ASCOLTO - STAR BENE A SCUOLA

Già negli anni passati, quando possibile, è stato attivato uno sportello d'ascolto gestito da una figura esterna che desse supporto e sostegno aperto agli alunni dell'istituto, finalizzato ad accompagnarli nelle difficoltà educative, sociali, formative e didattiche (apprendimento, linguaggio, DSA, metodologia di studio, difficoltà educative e familiari, iperattivismo, autismo, disturbi comportamentali). Anche quest'anno lo sportello d'ascolto verrà attivato nei vari plessi del nostro Istituto in collaborazione con il Comune di Licata che fornirà, a titolo gratuito per la scuola, delle risorse che potranno "ascoltare" alunni, docenti e genitori. Lo sportello di ascolto "Star bene a scuola" nasce dalla necessità di promuovere il benessere psico-fisico della comunità scolastica e, in particolare, dei discenti, attraverso l'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola, la facilitazione del dialogo, lo sviluppo della comunicazione non verbale e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, alunne, alunni e genitori. Il progetto nel suo complesso non ha valenza terapeutica, ma mira a promuovere il benessere scolastico e intervenire sulla gestione del disagio creando una rete di rapporti positivi con il supporto di figure competenti. Lo sportello rappresenta uno spazio riservato, sicuro e accogliente, dedicato ad alunne ed alunni, genitori, docenti e personale ATA, finalizzato ad offrire supporto psicologico e strumenti concreti per affrontare:

difficoltà scolastiche e relazionali; momenti di ansia, stress o disorientamento; problematiche familiari che incidono sul percorso educativo; esigenze di ascolto e confronto con una figura professionale competente. Il servizio sarà gestito dalla Dott.ssa Azzurra Incorvaia, psicologa del Distretto, la quale garantirà la massima professionalità e riservatezza.

Inoltre, come già lo scorso anno scolastico, l'Associazione Liberi DSA, porterà avanti - previa autorizzazione da parte delle famiglie degli alunni interessati - uno screening per l'individuazione precoce dei DSA destinato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, curato dalla Dott.ssa Monica De Caro, pedagogista clinico, iscritta regolarmente all'albo dei Pedagogisti della Regione Sicilia, e un laboratorio di arteterapia destinato ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, curato dalla Dott.ssa Fiorenza, pedagogista specializzata in Arti Terapie, iscritta regolarmente all'albo dei pedagogisti della Regione Sicilia.

I progetti saranno portati avanti a titolo gratuito, senza costi a carico del nostro Istituto.

Punti di forza emersi dal Piano per l'inclusione:

Gli insegnanti si fanno carico del percorso di inclusione degli alunni con disabilità favorendo una didattica inclusiva. Il PEI, per la sua intrinseca natura, prevede la partecipazione del team di classe e gli obiettivi vengono verificati, analogamente alle programmazioni di classe, all'interno dei Consigli. La percentuale di presenza di alunni stranieri è bassa. Le attività si svolgono con gruppi misti e in laboratorio e riescono a favorire l'inclusione in modo efficace. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. La scuola, all'inizio di ogni anno, effettua l'analisi dei bisogni educativi e didattici degli studenti e predispone attività di differenziazione e personalizzazione dei percorsi. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono: - DVA, DSA, ADHD e alunni con svantaggio linguistico e socio-economico sui quali si interviene prevedendo obiettivi personalizzati, misure dispensative e utilizzando strumenti compensativi, tutti previsti nei loro PEI e PDP e opportunamente condivisi con le famiglie. Nella didattica sono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi: studio assistito, attività di piccolo gruppo, uso di mappe concettuali, laboratori e il tutoraggio da parte dei compagni. Questa strategia favorisce sia il recupero degli alunni deboli sia il potenziamento degli alunni in fascia di valutazione alta. La scuola attua numerosi interventi per la valorizzazione delle competenze degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa (partecipazione a progetti e a concorsi promossi da associazioni

ed enti inerenti all'area linguistica, scientifico-matematica, artistico espressiva e musicale). La scuola organizza attività formative e di sensibilizzazione in tema di inclusione: tra le esperienze realizzate dalla nostra Istituzione scolastica, se ne contano diverse aventi come obiettivo principale l'inclusione degli alunni con disabilità.

Punti di debolezza emersi dal Piano per l'inclusione:

Il Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto registra alcuni punti di debolezza: il turn over del personale di sostegno, spesso in assegnazione provvisoria che non garantisce la continuità ; il numero ridotto di ore di sostegno per bambini con media e lieve disabilità; presenza di classi numerose in cui è più complesso attivare percorsi personalizzati e individualizzati; presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche; difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e/o a effettuare i controlli presso centri specializzati per i loro figli per paura del giudizio della comunità e di atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione; carenza di supporti economici da utilizzare per l'acquisto di presidi e sussidi didattico-sanitari; perfettibile la collaborazione con gli Enti locali e le agenzie del territorio per ottimizzare e implementare le risorse. E' ancora poco sviluppata la collaborazione con le associazioni non profit presenti sul territorio per lo sviluppo di percorsi di apprendimento e inclusione arricchiti da contributi qualificati esterni. Non sempre le famiglie e il personale ATA sono stati realmente coinvolti in progetti di inclusione o non sono state comunicate e correttamente condivise le finalità delle azioni di inclusione; - la scuola dovrebbe prevedere sistematicamente per gli alunni stranieri corsi di prima alfabetizzazione in modo tale da accelerare il processo di comprensione e produzione della seconda lingua e percorsi progettuali di valorizzazione delle altre culture. Sarebbe auspicabile realizzare un numero maggiore di corsi di formazione per aumentare le competenze dei docenti nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri e nella didattica interculturale per migliorare i risultati scolastici degli alunni. Spesso alunni con svantaggio socio-culturale sono inseriti nelle classi in corso d'anno rendendo più difficoltosa la programmazione personalizzata, a causa della scarsa conoscenza della situazione personale e scolastica del nuovo alunno. Bisognerebbe estendere in modo più capillare l'utilizzo delle diverse strategie per il recupero ed il potenziamento, adottando protocolli diffusi e conosciuti. A causa della mancanza di fondi (tagli al FIS e ai fondi di cui all'art. 9 ccnl), la scuola non realizza ancora in modo sistematico le attività di recupero e potenziamento, che vengono generalmente svolte in orario curriculare. La didattica laboratoriale non viene vissuta da tutti gli insegnanti come parte integrante

del curricolo, ma come un'attività separata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Sevizi Sociali del Comune di Licata

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati e documenta gli interventi predisposti a favore dell' alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994. il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con

disabilità. Il PEI è parte integrante della progettazione educativo-didattica di classe e contiene: • finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla progettazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2022/2023, ha adoperato il nuovo modello di PEI come previsto dal Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso si riunisce generalmente tre volte all'anno su convocazione del Dirigente scolastico: per la stesura/sottoscrizione del PEI entro il 31 ottobre, per la sua verifica intermedia a gennaio/febbraio e per la verifica finale degli obiettivi effettivamente raggiunti a maggio/giugno. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Il GLO e' validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Nel corso di ciascuna riunione GLO iniziale, intermedia e finale è redatto apposito verbale. A fine anno, il GLO oltre ad una effettiva verifica finale del PEI, propone e quantifica anche la richiesta per le ore di sostegno ed eventuale altra assistenza. Si precisa che il GLO è l'unico organismo tecnico autorizzato a quantificare i bisogni dell'alunno per poter effettuare una proposta, ad esempio delle ore di sostegno didattico. A tal proposito è utile sottolineare che il GLO ha la possibilità di proporre ma non ha alcun potere decisionale, che spetta, invece, all'USR/ATP di competenza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutti gli adempimenti riguardanti l'alunno con disabilità, quale in primis la formulazione e sottoscrizione del P.E.I., richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La scuola promuove dunque la collaborazione e il dialogo con le famiglie e con i vari enti coinvolti. Il personale scolastico cerca quotidianamente di instaurare con le famiglie una relazione positiva, incentrata su una comunicazione trasparente, rassicurante e costruttiva affinché i genitori vedano nell'istituzione scolastica un'alleata preziosa ed accogliente per il benessere dei propri figli, in una logica di supporto reciproco in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno	Dipartimenti Inclusione per i 3 segmenti scolastici
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Giornate tematiche a tema inclusione
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Certificazione e diagnosi degli alunni con disabilità o DSA
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NEL PRIMO CICLO La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. - PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. - PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. - PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. - ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. - DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La valutazione per gli alunni con DSA - La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. - PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. - PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. - PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera,

la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. - DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. - DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17) La valutazione degli alunni stranieri Per quanto attiene alla valutazione degli alunni stranieri ci si attiene al PDP, al Protocollo di accoglienza e al Piano per l'Inclusione, di supporto alla qualità dell'Offerta Formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra scuola mette in pratica azioni positive che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale e che coinvolgono gli alunni in ingresso e in uscita, attraverso un dialogo continuo con il corpo docente all'interno della scuola e con i docenti della Secondaria di II grado. In tal senso i discenti più piccoli dell'Infanzia vengono coinvolti in laboratori didattici dagli alunni della Primaria e questi, in previsione della scelta opzionale dello studio di uno strumento musicale, che saranno tenuti a fare per il passaggio alla scuola media, vengono avviati dai docenti della disciplina alla conoscenza dei rudimenti di base già nelle classi quarte e quinte in orario curriculare. Inoltre, ad inizio anno scolastico vengono avviate dai docenti della Secondaria di I grado con gli alunni di queste ultime classi attività laboratoriali, che coinvolgono le discipline curriculari per meglio favorire il dialogo tra ordini di scuola diversi all'interno dell'Istituto e promuovere un passaggio graduale e consapevole dei discenti all'ordine d'istruzione successivo. A seguito del DM 328 del 22.12.2022, a partire da quest'anno scolastico, in conformità alle Linee guida per l'orientamento, sono stati attivati percorsi di 30 ore in tutte le classi e gli anni di corso della scuola media al fine di indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e delle proprie capacità. L'azione orientativa accompagna il discente, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe, promuove un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé e potenzia abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali. Notevole punto di forza della scuola è la promozione dell'acquisizione dei primi rudimenti della lingua latina, già avviata in prima media e consolidata nel triennio, e del greco antico,

attività che consentono in modo semplice e graduale di accostarsi alla conoscenza della varietà di discipline che connota i possibili indirizzi scolastici con i quali ci si approccia durante gli open day con gli istituti superiori. Questi vengono avviati in una prima fase in orario curriculare con docenti e alunni degli stessi per favorire la conoscenza dell'offerta formativa del territorio. La scuola diventa in tale ottica luogo di confronto e rielaborazione delle pluralità di scelte possibili e di riflessione sulle affinità con le proprie attitudini e inclinazioni. Per promuovere tale processo, rimuovendo gli ostacoli che possono derivare da dubbi o incertezze, la scuola si apre al confronto anche in orario extracurriculare con il coinvolgimento delle famiglie. Con esse, acquisita una maggiore conoscenza della varietà di interessi ed esigenze dei discenti, si condivide il Consiglio Orientativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Allegato:

Piano per l'inclusione 2025 2026- F. Giorgio.pdf

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto ha accolto progressivamente nel tempo un numero sempre maggiore di alunni stranieri, provenienti da diversi Paesi e appartenenti a culture differenti tra loro, pertanto la scuola deve organizzarsi per rispondere a nuovi bisogni e promuovere atteggiamenti di attenzione e di ascolto. L'accoglienza non è da considerarsi dunque come una fase transitoria ma deve divenire

modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nella scuola un clima motivante e collaborativo tra tutti i protagonisti dell'azione educativa: genitori, alunni/e, docenti, collaboratori scolastici. In tale ottica va strutturato un efficace intervento educativo- didattico finalizzato all'inclusione e al successo formativo degli alunni neo arrivati. La comunità scolastica è chiamata a riflettere su procedure, modalità e interventi al fine di promuoverne l'inserimento e colmarne i bisogni d'apprendimento attraverso adeguati percorsi di acquisizione progressiva della conoscenza della lingua italiana quale strumento imprescindibile per l'integrazione nel tessuto scolastico e sociale. In quest'ottica il Protocollo Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

Allegato:

NAI.pdf

Aspetti generali

1. Modello Organizzativo

Periodo didattico adottato: Quadrimestre
L'istituzione scolastica organizza attività didattica, amministrativa e progettuale secondo una scansione quadrimestrale che consente un monitoraggio intermedio dei processi di apprendimento, una valutazione più aderente ai percorsi formativi e una programmazione efficace delle attività collegiali.

2. Figure e Funzioni Organizzative

La seguente tabella riporta le figure individuate dal Dirigente Scolastico per garantire il buon funzionamento della scuola, l'attuazione del PTOF, la gestione dei processi didattici e organizzativi.

Figura	N. unità attive
Collaboratore del Dirigente Scolastico	2
Funzioni strumentali	7
Responsabili di plesso	8
Animatore digitale	1

Descrizione sintetica dei ruoli:

Collaboratori del DS: supportano la direzione nelle attività organizzative, sostituzione del DS, coordinamento quotidiano.

Funzioni strumentali: coordinano le aree strategiche del PTOF (inclusione, valutazione, continuità, orientamento, digitale, progetti, ecc.)

Responsabili di plesso: garantiscono coordinamento locale, gestione operativa, sicurezza e funzionalità degli spazi.

Animatore digitale: promuove l'innovazione, coordina il team digitale, cura il Piano scuola 4.0 e la

formazione sulle competenze digitali.

3. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è utilizzato per:

realizzare azioni di potenziamento disciplinare e trasversale;

sostenere percorsi di recupero e consolidamento;

svolgere attività progettuali coerenti con il PTOF;

coprire esigenze organizzative e garantire flessibilità nella gestione dell'orario.

Classe di concorso assegnata (per potenziamento o integrazione organico):

AA25 – Lingua Inglese e Seconda Lingua Comunitaria (Francese) nella scuola secondaria di I grado.

Tale risorsa consente di:

potenziare competenze linguistiche di base e avanzate;

offrire moduli di recupero e sviluppo competenze;

supportare certificazioni linguistiche e progetti europei;

gestire gruppi di livello e attività trasversali.

4. Organizzazione degli Uffici e Modalità di Rapporto con l'Utenza

L'organizzazione amministrativa è strutturata per garantire un servizio efficiente, trasparente e accessibile all'utenza. Gli uffici operano secondo gli orari di apertura al pubblico e le procedure interne definite dal DSGA.

4.1 Uffici Amministrativi e Responsabili

Ufficio / Funzione Responsabile

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) DSGA

Ufficio Didattica Assistente amministrativo preposto

Ufficio Personale A.T.A. (Docenti) Assistente amministrativo preposto

Ufficio Personale A.T.I. Assistente amministrativo preposto

Protocollo Assistente amministrativo incaricato

4.2 Modalità di rapporto con l'utenza Sportello al pubblico durante gli **orari di apertura** stabiliti annualmente. Possibilità di contatto tramite **telefono** , **posta elettronica istituzionale** , **PEC** . Procedure amministrative informatizzate attraverso **Pago In Rete** , registro elettronico e portale istituzionale. Accesso agli atti e alle procedure nel rispetto della normativa sulla **privacy (GDPR)** . Supporto dedicato a famiglie e docenti per: iscrizioni, certificazioni, richieste formali, gestione documentazione interna.

5. Finalità dell'organizzazione

L'articolazione delle figure organizzative e degli uffici ha lo scopo di:

garantire un funzionamento efficiente e coordinato;

sostenere l'attuazione del PTOF e dei progetti di miglioramento;

migliorare la qualità dei servizi amministrativi e didattici;

favorire un clima collaborativo e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore 1 • pianificazione, coordinamento e controllo dell'orario curricolare dei docenti; • coordinamento del lavoro delle Funzioni Strumentali al POF; • coordinamento del lavoro delle Referenti di Plesso; • raccolta e lettura dei verbali di Intersezione/Interclasse/Classe; • supporto alle FS per l'inclusione degli alunni con disabilità per l'aggiornamento, la custodia e il controllo sui fascicoli personali e la documentazione relativa agli alunni; • cura i rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; • formulazione dell'OdG degli Organi Collegiali e predisposizione di materiali per gli incontri; • predisposizione di circolari e comunicazioni interne ed esterne; • organizzazione di eventi e manifestazioni; • valutazione di progetti e accordi di rete; • predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente; • lettura della posta. Collaboratore 2 • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Primo Collaboratore di Presidenza; • Predisposizione dell'orario delle lezioni e delle attività della scuola primaria e successive modifiche relativamente ai plesso, ove	2

necessario; • Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria; • Cura del corretto e regolare funzionamento dei plessi, in collegamento con i referenti di plesso; • Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Delega a presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico; • Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; • Verifica recupero permessi; • Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e protezione; • Segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico di atti, fatti e problemi rilevanti per la sicurezza dei minori e dei lavoratori; • Verifica degli incontri del Piano annuale delle attività (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento); • Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti, cura e aggiornamento del registro dei verbali e della pubblicazione di atti e delibere; • Gestione tempo scuola; • Controllo e custodia dei sussidi didattici; • Coordinamento continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici; • Contatti con referenti di commissione o di area; • Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni mensile. • cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; • formulazione dell'OdG degli Organi Collegiali e nella predisposizione di materiali per gli incontri; • predisposizione di circolari e comunicazioni

	interne ed esterne; • organizzazione di eventi e manifestazioni; • valutazione di progetti e accordi di rete; • predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente; • lettura della posta	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dirigente Scolastico Il Dirigente Scolastico assicura la direzione unitaria dell'istituzione scolastica e ne rappresenta legalmente l'azione. Promuove, coordina e valorizza le risorse professionali presenti, orientando l'attività educativa, didattica e organizzativa al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nel PTOF. Favorisce una cultura della valutazione e del miglioramento continuo, sovrintendendo ai processi di autovalutazione di istituto e assicurando il raccordo con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio degli esiti, l'analisi dei dati e la definizione delle priorità di sviluppo. Collaboratore del Dirigente Scolastico Il Collaboratore del Dirigente Scolastico coadiuva il Dirigente nella gestione complessiva dell'istituto, con particolare riferimento al coordinamento delle attività organizzative e didattiche. Cura il raccordo operativo tra Dirigenza, docenti e personale ATA e garantisce la continuità del servizio scolastico, sostituendo il Dirigente in caso di assenza o impedimento. Partecipa attivamente alle attività di monitoraggio e valutazione, collaborando con il NIV nella raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati relativi ai processi didattici, organizzativi e agli esiti degli interventi previsti dal PTOF e dal Piano di Miglioramento. Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico Il Secondo Collaboratore affianca il Dirigente e il primo Collaboratore	10

nelle funzioni di coordinamento e supporto alla governance dell'istituto. È incaricato della supervisione di specifici ordini di scuola, plessi o aree di intervento, favorendo l'omogeneità organizzativa e la coerenza delle azioni educative. Contribuisce in modo sistematico alle attività di monitoraggio interno, collaborando con il NIV nella verifica dell'attuazione delle azioni progettuali, nell'osservazione dei processi e nella rilevazione degli indicatori di efficacia e di qualità del servizio. Staff del Dirigente Scolastico Lo Staff del Dirigente Scolastico è composto da docenti con funzioni di supporto alla leadership educativa e organizzativa. Collabora alla pianificazione strategica, alla gestione delle attività di istituto e alla valutazione delle azioni intraprese. Lo Staff contribuisce all'implementazione dei processi di autovalutazione, operando in raccordo con il NIV per il monitoraggio in itinere e finale delle attività, l'analisi dei risultati e la formulazione di proposte migliorative coerenti con le priorità individuate nel RAV e nel PDM. Funzioni Strumentali Le Funzioni Strumentali operano in ambiti strategici del PTOF e rappresentano un presidio fondamentale per l'attuazione delle priorità di istituto. Coordinano progetti e iniziative, promuovono l'innovazione didattica e organizzativa, curano la documentazione e favoriscono il raccordo tra collegio docenti, dipartimenti, staff di dirigenza e territorio. In stretta collaborazione con il NIV, partecipano alle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, contribuendo alla raccolta di evidenze, all'analisi degli indicatori e alla verifica

	dell'impatto delle azioni realizzate sugli apprendimenti e sul successo formativo degli studenti. In presenza di più Funzioni Strumentali con incarichi analoghi, ciascuna si caratterizza per uno specifico ambito di intervento, ordine di scuola o plesso, garantendo un monitoraggio puntuale, condiviso e funzionale ai processi di miglioramento dell'istituto.	
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Area 2: Valutazione; - Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti e alla didattica; - Area 4: Interventi e servizi per gli studenti; - Area 5: Inclusione e benessere a scuola e rapporti con Enti e territorio Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa COMPITI 1. Coordinamento della stesura del PTOF; Cura della sua integrazione e modifica - di volta in volta e sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. 2. Cura della stesura della sintesi del P.T.O.F. da distribuire alle famiglie – anche con mezzi elettronici e digitali. 1. Coordinamento delle attività del P.T.O.F. e della loro realizzazione. 2. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza. 3. Controllo della coerenza interna tra finalità - curricolo e l'azione didattica indicati nel PTOF. 4. Monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto. Individuazione nella valutazione dei progetti, degli indicatori, dei dati e dei criteri da utilizzare per l'azione di monitoraggio. 7. Monitoraggio delle azioni del RAV e del PDM. Area 2: Valutazione COMPITI 1. Gestione della	5

rilevazione degli apprendimenti ed elaborazione di schemi e tabelle per illustrare al Collegio i risultati. 2. Gestione della rilevazione degli apprendimenti degli alunni. Coordinamento, elaborazione, correzione e tabulazione dati prove strutturate e prove INVALSI. 3. Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, concorsi esterni e relative proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. 4. Monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto. Individuazione nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio. 5. Referente per il Sistema di Valutazione Nazionale. 6. Autovalutazione di istituto. 7. Monitoraggio dei risultati in itinere e finali. Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti e alla didattica COMPITI 1. Gestione dell'accoglienza e inserimento dei docenti in ingresso. 2. Rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione modalità e/o interventi di risoluzione. 3. Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento. 4. Cura della raccolta e della diffusione della documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico- educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. 5. Svolgimento dell'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine

didatticoorganizzativo. 6. Raccogliere ed organizzare, sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, eventuali esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento nelle varie classi. 7. Affiancamento dei nuovi docenti e dei docenti neo immessi in ruolo con un'azione di consulenza. 8. Coordinamento e supervisione del tutoraggio neo immessi in ruolo. 9. Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti. 10. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. 11. Supporto ed assistenza informatica: gestione del sito. 12. Produzione di materiali didattici. 13. Organizzazione e coordinamento delle varie manifestazioni della scuola, di concerto con i titolari delle altre FF.SS. Area 4: Interventi e servizi per gli studenti COMPITI 1. Coordinare le iniziative per la continuità dei differenti ordini di scuola. 2. Curare le iniziative contro la dispersione scolastica e quelle di approfondimento dei temi curricolari. Attività di raccordo e collaborazione con i Progetti sulla dispersione. 3. Coordinare le attività di compensazione, integrazione e recupero. 4. Cura dei rapporti, promozione e coordinamento dei progetti di continuità con le scuole Secondarie di 2°Grado (attività di Orientamento). 5. Analisi dei bisogni ed individuazione degli alunni che dovranno partecipare alle varie iniziative. 6. Monitoraggio dei risultati in itinere e finali con raccolta dei dati e trasmissione al NIV. 7. Raccolta dei materiali prodotti afferenti all'area in oggetto per il sito Web. 8. Coordinamento e documentazione attività curricolari ed extracurricolari. 9.

Osservazione ed analisi di comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni. 10. Organizzazione e coordinamento delle varie manifestazioni della scuola. 11. Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, concorsi esterni e relative proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. 12. Produzione di materiale per la promozione dell'immagine della scuola all'esterno (locandine, inviti, foto, video...) 13. Raccolta di materiale informatico per l'aggiornamento del sito web e trasmissione ai responsabili della sua tenuta ed aggiornamento. 14. Organizzazione viaggi d'istruzione (aspetti didattici, organizzativi, cura degli apprendimenti, ancoraggio al PTOF, supporto all'amministrazione, monitoraggio di intolleranze e patologie, tutela della salute e del benessere, ecc...) 15. Coordinamento della gestione delle attività di continuità, di orientamento in entrata ed in uscita, attività di tutoraggio agli alunni. 16. Proposte e coordinamento di iniziative di innovazione e sperimentazione didattica. 17. Monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita. 18. Confrontare e restituire gli esiti dei risultati degli alunni in uscita alla funzione strumentale della prima area Area 5: Inclusione e benessere a scuola e rapporti con Enti e territorio COMPITI 1. Curare l'accoglienza degli alunni, l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Concordare con il Dirigente

Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. 3. Diffusione della cultura dell'inclusione. 4. Comunicazione dei progetti e delle iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA. 5. Coordinamento del GLI. 6. Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. 7. Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. 8. Suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. 9. Curare i rapporti con Enti e strutture esterne. 10. Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. 11. Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. 12. Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. 13. Seguire ed organizzare le attività di educazione alla salute, in collaborazione con il dirigente ed in accordo con gli OO.CC. coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni con disabilità. 14. Partecipazione alla progettazione e al o delle attività curricolari ed extracurricolari riguardanti la sfera del benessere degli alunni.

Responsabile di plesso	• Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori di Presidenza; • Predisposizione dell'orario delle lezioni e delle attività della scuola primaria e successive modifiche relativamente al plesso, ove necessario; • Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria, in stretto coordinamento con i collaboratori di presidenza; • Cura del corretto e regolare funzionamento del plesso; • Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio.	6
Animatore digitale	1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),	1

	coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatori Dipartimenti	Compiti dei Dipartimenti disciplinari e dei loro coordinatori I Dipartimenti disciplinari costituiscono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e rappresentano il luogo privilegiato di confronto professionale, progettazione condivisa e raccordo verticale tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Compiti comuni a tutti i Dipartimenti I Dipartimenti: curano la progettazione curricolare verticale, assicurando la continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; elaborano, aggiornano e condividono il curricolo di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del PTOF; definiscono obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze e nuclei fondanti delle discipline, garantendo coerenza e progressività; individuano metodologie didattiche comuni, strategie inclusive e strumenti di innovazione didattica; concordano criteri e strumenti di verifica e valutazione, promuovendo omogeneità e trasparenza nei processi valutativi; progettano e monitorano attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze; contribuiscono alla realizzazione di progetti interdisciplinari e trasversali; curano la documentazione delle attività e la condivisione di buone pratiche; collaborano con lo Staff di Dirigenza e con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio dei processi, l'analisi degli esiti e il miglioramento dell'offerta formativa; forniscono	4

contributi per la redazione e l'aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento e della Rendicontazione sociale. Compiti specifici per area disciplinare Area linguistico–artistico–espressiva Promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative, espressive e creative. Cura la verticalità degli apprendimenti in ambito linguistico, artistico, musicale e motorio. Elabora percorsi per il potenziamento delle competenze di lettura, scrittura, oralità e comprensione, anche in chiave inclusiva. Favorisce attività espressive e laboratoriali finalizzate allo sviluppo dell'identità, della creatività e della comunicazione. Area storico–geografico–sociale Progetta percorsi per la costruzione della consapevolezza storica, geografica e civica. Promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla convivenza civile. Cura la progressione delle competenze di orientamento spazio-temporale e di lettura della realtà sociale. Contribuisce allo sviluppo delle competenze di educazione civica in raccordo con le altre aree. Area matematico–scientifico–tecnologico–digitale Coordina la progettazione verticale delle competenze logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali. Promuove metodologie laboratoriali, problem solving e didattica per competenze. Sostiene l'innovazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Collabora alla diffusione delle competenze STEM e al miglioramento degli esiti nelle discipline scientifiche. Area integrazione e inclusione Favorisce la progettazione condivisa di interventi

per l'inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità. Cura il raccordo tra progettazione didattica, PEI, PDP e attività di classe. Promuove strategie didattiche inclusive e personalizzate. Collabora con le altre aree disciplinari per garantire equità, partecipazione e successo formativo per tutti gli alunni. Coordinamento e monitoraggio I referenti dei Dipartimenti: coordinano i lavori dell'area di riferimento; assicurano il raccordo tra i diversi ordini di scuola; collaborano con il NIV per il monitoraggio degli obiettivi di processo e degli esiti formativi; riferiscono periodicamente al Collegio dei Docenti sugli esiti delle attività svolte.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Il potenziamento (L.107/2015) che caratterizza verticalmente tutta la scuola si occupa del progetto "Primaire en français che permette di ampliare l'offerta formativa ed offre agli alunni della scuola primaria la possibilità di avere un primo approccio ad una seconda lingua straniera: il francese. Favorisce l'utilizzo e il potenziamento delle metodologie ed attività laboratoriali. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dei servizi generali amministrativi, contabili e della gestione del personale ATA
Ufficio protocollo	Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica.
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC, convocazione Organi Collegiali (intersezione – interclasse – classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, ferie, certificazioni, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es. scioperi, assente, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornaliere del personale.
Ufficio personale A.T.I	Tenuta registri obbligatori, graduatorie interne, assunzioni,

contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzione di carriera, gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, monitoraggi (es. scioperi, assente, etc.), organici, circolari docenti, pratiche infortuni, visite fiscali.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE DI UN POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO Triennio 23-26

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti, i

genitori con le seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo di istruzione, mirati all'acquisizione

integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico–culturali sui temi della creatività;

- implementare la formazione artistica delle alunne e degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali

per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

- consentire l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale

coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa.

- configurarsi come centro di ricerca-azione per lo sviluppo di percorsi artistici che pongono in sinergia

i diversi linguaggi raccordandoli con l'innovazione metodologica e le nuove tecnologie.

- Portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche della creatività;

- Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze specifiche attraverso

la creazione di percorsi di confronto fra docenti;

Tali finalità si attueranno nel rispetto di alcuni dettami del Ministero che da tempo sostiene, con diverse

attività, non ultimo il Piano delle Arti: la diffusione del teatro nelle istituzioni scolastiche puntando a utilizzare l'educazione teatrale come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere sulla crescita della persona nella sua sfera cognitiva ed emotiva; la promozione nella didattica in classe del linguaggio cinematografico e audiovisivo, con percorsi e

progetti atti a favorire la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura del loro funzionamento; l'apprendimento pratico della musica e della danza per tutti gli studenti valorizzando percorsi formativi

incentrati sullo sviluppo della pratica musicale e coreutica a scuola connessa alla dimensione estetica,

storica e inclusiva di queste arti.

Denominazione della rete: Accordo di rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la promozione della cultura antimafia, attraverso:

a) La definizione di progetto pedagogico e culturale antimafioso e la costruzione di un

manifesto partecipato;

b) La costruzione di percorsi didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;

c) Iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di formazione del corpo docente anche col coinvolgimento di esperti;

d) Sostegno alla partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche, col coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

Denominazione della rete: Dialogical School Network - ACCORDO DI RETE DI SCOPO USR SICILIARETE REGIONALE

DELLE SCUOLE DIALOGICHE DELLA SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO STAR BENE A SCUOLA- protocollo d'intesa con il Comune di Licata

Azioni realizzate/da realizzare	• sostegno alla genitorialità
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione al protocollo d'intesa.

Denominazione della rete: Convenzione Programma comunitario "Latte nelle scuole"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione alla convenzione.

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento del "Programma Frutta nelle scuole"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione alla convenzione.

Denominazione della rete: Protocollo di Rete: "La musica in verticale"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'accordo di rete

L'accordo di rete "La musica in verticale" è finalizzato alla costruzione di un percorso musicale unitario e condiviso tra i diversi ordini di scuola, volto a favorire lo sviluppo delle competenze musicali come parte integrante della formazione globale della persona. Attraverso la collaborazione tra istituti si intende rafforzare la continuità educativa, promuovere il successo formativo degli alunni, valorizzare le professionalità interne e favorire la condivisione di buone pratiche didattiche, contribuendo al consolidamento di una rete stabile di cooperazione tra le scuole del territorio.

Obiettivi formativi

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni la capacità di ascolto attivo e la sensibilità musicale, di favorire l'espressione personale e collettiva attraverso il canto, il movimento e l'uso di strumenti, di promuovere la conoscenza e l'utilizzo progressivo del linguaggio musicale e di potenziare le competenze sociali e relazionali mediante esperienze di musica d'insieme. La musica viene riconosciuta come strumento privilegiato per l'inclusione, la partecipazione e il benessere scolastico.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Il progetto è destinato al personale TUTTO dell'Istituto, mirato alla loro crescita professionale verso la completa digitalizzazione delle procedure e attività didattiche. Pertanto, si intendono consolidare le competenze digitali di base in modo diffuso, integrate alla didattica quotidiana, ma anche interventi specifiche che coinvolgono quelle figure della scuola che contribuiscono a garantire un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento della stessa, anche con il coinvolgimento del personale ata. Altresì, si intendere sviluppare il pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi, nonché l' approccio sistematico a coding e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le discipline "tradizionali, senza perdere di vista l'approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Area Didattico-Metodologica

Rafforzare l'uso di metodologie attive per aumentare il coinvolgimento degli studenti. Potenziare le competenze dei docenti nella progettazione collegiale (UDA, curricolo verticale)

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area Valutazione

Uniformare pratiche di valutazione e monitoraggio degli apprendimenti. Sviluppare strumenti condivisi di valutazione formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area Innovazione Digitale

Aumentare l'impiego consapevole degli strumenti digitali nella didattica. Utilizzare dati e strumenti digitali per il monitoraggio dei progressi degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

"... 35.Tenuto conto che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, le attività di formazione, programmate sulla base dei bisogni emergenti, saranno definite in coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dal RAV e dal Piano di Miglioramento, nonché con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti, perseguendo anche l'obiettivo di migliorare le competenze didattico-pedagogiche in un'ottica di innovazione didattica ed inclusione. Per realizzare la formazione del personale scolastico si utilizzeranno i Fondi Strutturali, i finanziamenti ministeriali, le risorse interne alla Scuola e il bonus formativo, ove ritenuto opportuno dai singoli docenti;

36. Il Dirigente Scolastico, ritenendo la formazione indispensabile per la crescita professionale,

solleciterà inoltre la partecipazione a corsi organizzati da enti esterni e l'autoaggiornamento. Per l'organizzazione di attività formative, eventualmente anche in rete, si terrà conto delle risorse disponibili e definite in collaborazione con il DSGA..." (da Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico)

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	COLLABORAZIONE CON SOCIETA', ENTI E ORGANISMI SPECIALIZZATI NEL SETTORE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

COLLABORAZIONE CON SOCIETA', ENTI E ORGANISMI SPECIALIZZATI NEL SETTORE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione e procedure amministrative

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Tutto il personale

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola